





PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE PIEMONTE

RELAZIONE FINALE DI CHIUSURA PARZIALE







www.regione.piemonte.it/fsc

Indice

IDENTIFICAZIONE PIANO: Premessa	3
1. IDENTIFICAZIONE PIANO: Delibere CIPESS di riferimento e altri riferimenti amministrativi u	tili 5
2. AUTORITA' RESPONSABILE	5
3. AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	5
4. PSC- QUADRO D'INSIEME (Sezione ordinaria e Sezioni speciali)	6
5. STATO DI ATTUAZIONE DEL PSC	16
5.1 SEZIONE SPECIALE 1: RISORSE FSC CONTRASTO COVID	24
5.2 SEZIONE SPECIALE 2: RISORSE FSC A COPERTURA INTERVENTI EX FONDI STRUTTURALI 20 (Art. 242 d.l. 34/2020)	
6. QUADRO DELLE ECONOMIE	27
7. MODALITÀ DI GESTIONE DEI MECCANISMI SANZIONATORI	28
8. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI	29
9. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	30
10. INTERVENTI OGGETTO DI RENDICONTAZIONE SUI PROGRAMMICOMUNITARI	31
11. VALUTAZIONE	32
12 SORVEGLIANZA	34
13 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	35
14. ATTIVITÀ DI CONTROLLO	38
15. ASSISTENZA TECNICA	40
16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	42
17. PROGETTI ESEMPLARI	44
18. INFORMATIVA CONTRATTI ISTITUZIONALI DI SVILUPPO	45

IDENTIFICAZIONE PIANO: Premessa

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Nel corso della sua ormai ventennale vicenda, oltre a diventare un pilastro fondamentale della politica di coesione nazionale, il fondo¹ ha conosciuto sviluppi e modificazioni sostanziali nelle sue regole di funzionamento, in particolare per la sua componente regionale. Si è soliti articolare l'esperienza in tre periodi in coincidenza con i cicli di programmazione dei fondi strutturali. Il primo (2000- 2006) è stato realizzato avvalendosi del meccanismo "Intesa e Accordi", con processi negoziali di cadenza annuale per definire i programmi di investimento. Il secondo periodo (2007-2013) ha adottato una logica simile a quella in uso per i fondi strutturali europei, introducendo il Programma Attuativo Regionale ed un orizzonte programmatico settennale. Il terzo periodo (2014-2020) si è fondato su un percorso di programmazione più accentrato (introduzione di Cabina di regia nazionale) ed una pluralità di strumenti attuativi (patti per lo sviluppo, programmi territoriali). A fronte di questa frammentazione e pluralità di percorsi e strumenti di programmazione, nel 2019 è stato avviato un percorso volto a semplificare e rendere più efficienti i processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal FSC. L'art 44 del d.l. 34/2019 ha infatti affidato all'Agenzia di Coesione Territoriale il compito di svolgere, di concerto con le amministrazioni titolari, una riclassificazione dei documenti programmatori vigenti, relativi ai vari cicli di programmazione (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020), al fine di predisporre, in loro sostituzione e per ogni amministrazione titolare di risorse FSC, un unico Piano sviluppo e coesione, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio (ferme restando le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, gli interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE ed i soggetti attuatori). La norma indicava inoltre una serie di indirizzi e regole sia per la predisposizione del piano (articolazione aree tematiche, requisiti interventi, riallocazione eventuali risorse, ecc.) sia per il suo il funzionamento (composizione e attribuzioni comitato di sorveglianza, compiti autorità titolare del piano, ecc.). In particolare, per quanto riguarda le tipologie di interventi da far confluire nel Piano Sviluppo Coesione, la norma in sostanza disponeva di restringere il raggio agli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata (individuati in base dei dati presenti nei sistemi di monitoraggio).

L'irrompere dell'emergenza Covid 19 nelle more di definizione e approvazione del PSC ha in parte condizionato il percorso di formulazione del PSC. Il d.l. 34/2020 ha infatti consentito l'utilizzo, in via eccezionale, delle risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per qualsiasi tipologia di intervento connesso a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia (art 241). Inoltre, la medesima norma ha permesso di avvalersi di risorse FSC anche in relazione alla riprogrammazione avviata nell'ambito dei programmi operativi dei fondi strutturali per rispondere all'emergenza Covid 19. Le risorse FSC possono infatti essere utilizzate anche a copertura degli impegni già presi dalle relative Autorità di gestione le cui risorse sono state indirizzate a fronteggiare la pandemia (art 242). Per quanto concerne il Piemonte, la delibera CIPESS 41/2020 (in attuazione dell'accordo sottoscritto il 10 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Piemonte) provvede a riprogrammare e a concedere nuove assegnazione FSC per un ammontare complessivo di 345,17 milioni di euro (che confluiranno in una sezione speciale del Piano Sviluppo e Coesione).

Nel marzo 2021, il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 relativo alla Regione Piemonte (delibera CIPESS 25/2021) con un importo complessivo di risorse FSC pari a 1.522,36 milioni (di

.

¹ Il fondo ha preso questa denominazione con il d.lgs. 88/ 2011, in precedenza era denominato Fondo aree sottoutilizzate (FAS)

cui 345,17 relative alla sezione speciale). la Delibera CIPESS prende atto delle risultanze istruttorie circa il valore complessivo del PSC della Regione Piemonte, le provenienze contabili relative alle singole tornate di programmazione FSC (2000- 2006, 2007-2013, 2014-2020) ed i contenuti delle sezioni ordinarie e speciali per articolazioni tematiche e stati di attuazione. Nella medesima seduta, il CIPESS ha inoltre definito la disciplina relativa al PSC (delibera 2/2021) indicando i dispositivi essenziali per il suo governo e gestione (istituzione e compiti dell'Autorità responsabile, sorveglianza e modifiche del piano, sistema gestione e controllo, ecc.). Per ciascun Piano è prevista una Autorità responsabile del PSC da individuarsi in seno all'Amministrazione titolare, con compiti di coordinamento e gestione complessiva, a cui spetta anche il compito provvedere all'istituzione del Comitato di Sorveglianza. La medesima delibera CIPESS attribuisce all'Autorità responsabile la possibilità, nei primi tre mesi successivi all'approvazione del PSC, di procedere alle rimodulazioni dei contenuti delle sezioni speciali, nel rispetto delle finalità delle stesse, da sottoporre all'approvazione della Cabina di regia FSC (informandone successivamente il Comitato di Sorveglianza) e infine prevede, tra le altre cose, la predisposizione di una relazione finale di chiusura parziale 8con cadenza triennale).

La Regione Piemonte ha dato seguito a quanto previsto nel quadro normativo attraverso la DGR n. 40-3880 del 1° ottobre 2021 (Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, individuazione dell'Autorità responsabile e dell'Organismo di certificazione, istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi della Delibera CIPESS 2/2021). Sulla base dei provvedimenti organizzativi e dell'esperienza pregressa il provvedimento regionale ha individuato come "Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione" la Direzione coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport - Settore Programmazione Negoziata. Il Settore svolge da tempo le necessarie azioni di coordinamento per la programmazione, attuazione e monitoraggio del FSC 2000-2006, ricopre inoltre il ruolo di Organismo di programmazione e attuazione del PAR FSC 2007-2013, e quello di Organismo di coordinamento per la programmazione del FSC 2014-2020 (DGR n. 11-6857 del 18 maggio 2018), supportando nei processi attuativi gli organi istituzionali e le direzioni regionali coinvolte nelle operazioni, a titolarità o regia FSC, di norma responsabili dell'attuazione dei programmi settoriali e relativi interventi. In continuità con l'esperienza recente e in ragione delle dimensioni e articolazione del PSC il provvedimento individua inoltre nel Responsabile del Settore acquisizione e controllo risorse finanziarie - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, la funzione di Organismo di certificazione quale autorità abilitata a richiedere i trasferimenti di risorse del FSC per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari. Infine, per il Comitato di Sorveglianza si dispone di procedere integrando (ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del D.I. 34/2019) l'esistente Comitato di Pilotaggio PAR FAS 2007-2013 (di cui alla D.G.R. n. 49-11971 del 4 agosto 2009). Il Comitato di Sorveglianza si è insediato il 15 novembre 2021. All'ordine del giorno della prima seduta, oltre all'adozione del proprio Regolamento interno, l'illustrazione del PSC Regione Piemonte e delle attività future del CdS e la valutazione delle proposte di allocazione delle risorse del PSC non finalizzate da sottoporre alla Cabina di Regia

Tra i diversi adempimenti previsti dal rinnovato quadro normativo è richiesta la predisposizione, con cadenza triennale, una Relazione finale di chiusura parziale "relativa alle risorse associate a progetti conclusi per ciascuna area tematica, indicando i relativi risultati raggiunti e le pertinenti evidenze delle valutazioni. Inoltre le relazioni finali danno conto, per il complesso del PSC, delle risorse effettivamente impiegate alla data di chiusura parziale rispetto alle previsioni del piano finanziario. A seguito dell'approvazione delle relazioni finali di chiusura parziale, il Piano - ferma restando la sua dotazione complessiva – rimane attivo per la quota delle risorse residue con conseguente aggiornamento" (art. 4, Delibera CIPESS 2/2021). L'elaborazione di tale documento, che segue questa premessa, è stata realizzata utilizzando come riferimento gli indirizzi della Delibera CIPESS 2/2021 e le indicazioni proposte nell'Allegato C – Contenuti della Relazione finale di chiusura parziale (versione 1.0) dell'Agenzia di Coesione Territoriale. I dati si riferiscono alla data del 31 ottobre 2021 che coincide con l'ultimo bimestre trasmesso sui sistemi di monitoraggio. In appendice si riportano i due elenchi progetti richiesti (elenco con tutti gli interventi ed elenco con interventi conclusi)

1. IDENTIFICAZIONE PIANO: Delibere CIPESS di riferimento e altri riferimenti amministrativi utili.

Delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021, Piano Sviluppo e Coesione Regione Piemonte

Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione

Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2021, n. 40-3880, Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, individuazione dell'Autorità responsabile e dell'Organismo di certificazione, istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi della Delibera CIPESS 2/2021

Delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020, Fondo sviluppo e coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte - Ministro per il sud e la coesione territoriale

2. AUTORITA' RESPONSABILE

Regione Piemonte - Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei Settore Programmazione negoziata

3. AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Regione Piemonte - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio Settore acquisizione e controllo risorse finanziarie

4. PSC- QUADRO D'INSIEME (Sezione ordinaria e Sezioni speciali)

Il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, sezione ordinaria (in cui confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti programmazioni a titolarità regionale), registra un valore di € 1.168.820.000 che sommato alle altre fonti finanziarie determina un valore totale di € 2.845.198.582. Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione rappresenta pertanto il 41% delle risorse (tabella 1). I valori della quota del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), per i diversi periodi di programmazione, sono allineati a quanto indicato nella deliberazione CIPESS 25/2021 (approvazione PSC Regione Piemonte). La ripartizione delle risorse per area tematica evidenza una forte concentrazione con il 73% delle risorse in tre sole aree. In particolare, Trasporti e mobilità è l'area che registra il valore finanziario più elevato (circa 819 milioni pari al 28,8% delle risorse complessive), seguita da Ambiente e risorse naturali (circa 737 milioni, 25,9%) e Cultura (583 milioni, 20,5%). Si tratta di aree tematiche in cui i programmi di intervento consistono in massima parte di opere infrastrutturali. Le aree relative a Competitività imprese e Ricerca e innovazione assorbono il 14% delle risorse finanziarie complessive, distribuite in parti quasi uguali (rispettivamente 218 milioni e 188 milioni circa). Si tratta di aree di intervento in cui ricadono in prevalenza i programmi rivolti in modo diretto o indiretto al mondo produttivo. Chiudono il quadro una serie di programmi di investimento nelle restanti aree tematiche (Sociale e salute, Digitalizzazione, Energia, ecc.), di importo relativamente inferiore ma non per questo meno rilevanti nel contesto regionale. Questo quadro complessivo è tuttavia l'esito di una vicenda ventennale che si è sviluppata lungo tre periodi di programmazione molto differenziati, per profilo finanziario e per modalità e strumenti di programmazione ed attuazione.

Il primo periodo (2000-2006) si è retto su due strumenti di programmazione negoziata (I.662/1996): l'Intesa Istituzione di Programma (IIP) e gli Accordi di Programma Quadro (APQ), attuativi della prima. All'Intesa Istituzionale di programma sottoscritta nel marzo 2000 sono seguiti 40 Accordi di Programma Quadro di carattere settoriale/tematico con i quali sono stati promossi 1.778 interventi. Sotto il profilo finanziario, questo primo periodo è stato il più impegnativo, con un programma di investimento di quasi 2 miliardi (1.968.554.135) di cui il 32% (pari a 636.900.000) a valere sul FSC ed il resto proveniente da altre fonti, pubbliche e private. Il valore finanziario complessivo del periodo è quindi più che triplicato rispetto alle relative risorse FSC. In questa prima stagione, la concentrazione tematica è molto evidente: le prime tre aree tematiche per dimensione finanziaria assorbono infatti l'86% delle risorse complessive del periodo. In particolare, i programmi di investimento riconducibili all'area Ambiente e risorse naturali ammontano a circa 612 milioni (il 31% del totale) un valore leggermente superiore rispetto alle risorse dedicate a Trasporti e mobilità (circa 547 milioni, 27,8%) e Cultura (534 milioni, 27,2%). I settori di intervento che presentano valori finanziari più elevati sono Patrimonio e paesaggio e Risorse idriche (tabella 1).

Nel secondo periodo di programmazione (2007-2013) le modalità di funzionamento del fondo si sono avvicinate alle logiche e alle regole in uso per i fondi strutturali europei introducendo pertanto diverse novità tra cui il Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC). Gli Accordi di Programma Quadro sono rimasti quali possibili strumenti per il governo della fase di messa in opera dei principali interventi (denominati azioni cardine), ad essi sono stati affiancati strumenti di attuazione diretta, per le misure ritenute di minor complessità. Il decollo di questa stagione è stato fortemente condizionato dalla duplice crisi avviatasi a partire dal 2008 (crisi finanziaria prima e crisi debito sovrano poi) le cui conseguenze hanno investito la finanzia pubblica determinando una decurtazione delle risorse del fondo ed un posticipo nell'avvio della fase attuativa. Nonostante le difficoltà, il PAR FSC Piemonte ha promosso un programma di investimento di 846.644.446 di € di cui 501.920.000 (pari al 59%) a carico del FSC. Rispetto alla stagione precedente si registra quindi una minor quota di risorse extra FSC ma anche un ampliamento delle aree tematiche e dei settori di intervento (tabella 1). Anche in questo periodo di programmazione si registra una significativa concentrazione tematica, seppur leggermente inferiore al precedente periodo. Il 70% del finanziamento di questo periodo è infatti dedicato a tre aree tematiche: Trasporti e mobilità (272 milioni circa, 32% del periodo), Competitività e imprese (191 milioni, 23%), Ambiente e risorse naturali (126 milioni, 15%). La quota restante è prevalentemente indirizzata verso le aree Sociale e salute (107 milioni), Cultura (48 milioni), Digitalizzazione (38 milioni) ed Energia (29 milioni). I principali settori di intervento per dimensione finanziaria sono Trasporto ferroviario e (190 milioni) e Industria e servizi (153 milioni). La maggior parte delle risorse è stata impiegata attraverso i 10 Accordi di Programma Quadro sottoscritti con i diversi Ministeri mentre per la quota restante si è fatto ricorso a strumenti di attuazione diretta. Numerosi i programmi e i progetti d'investimento programmati in continuità e talora a completamento di quelli promossi nella prima stagione

Il terzo ed ultimo periodo di programmazione (2014-2020) segna una nuova e sostanziale cesura rispetto al passato. Si modificano ulteriormente e in modo significativo le regole per la programmazione (introduzione Cabina di regia nazionale) ed i dispositivi attuativi (Patti per lo sviluppo per la componente regionale) ma soprattutto si riduce in modo rilevante la dimensione finanziaria del programma di investimento. Il piano finanziario relativo a questo periodo prevede infatti risorse per 30 milioni di € (interamente a valere sul FSC) impiegate in un programma riconducibile all'area tematica Ricerca e innovazione.

TAB 1 - PIANO FINANZIARIO PSC PER AREA TEMATICA E SETTORE D'INTERVENTO (Sezione ordinaria)

		2000-2006			2007-2013			2014-2020			2000-2020	
AMBITO E SETTORE TEMA	ATICO FSC	ALTRE FONTI	TOTALE RISORSE	FSC	ALTRE FONTI	TOTALE RISORSE	FSC	ALTRE FONTI	TOTALE RISORSE	FSC	ALTRE FONTI	TOTALE RISORSE
01 RICERCA E INNOVAZIONE	48.269.644,70	107.060.087,00	155.329.731,70	1.781.579,95	1.139.751,60	2.921.331,55	30.000.000,00		30.000.000,00	80.051.224,65	108.199.838,60	188.251.063,25
01.01 Ricerca e sviluppo	48.269.644,70	107.060.087,00	155.329.731,70	148.077,11	82.884,64	230.961,75				48.417.721,81	107.142.971,64	155.560.693,45
01.02 Strutture di ricerca		-		1.633.502,84	1.056.866,96	2.690.369,80	30.000.000,00		30.000.000,00	31.633.502,84	1.056.866,96	32.690.369,80
02 DIGITALIZZAZIONE	20.232.807,07	27.531.369,62	47.764.176,69	20.894.696,92	17.983.708,08	38.878.405,00				41.127.503,99	45.515.077,70	86.642.581,69
02.01 Tecnologie e servizi digitali	20.232.807,07	27.531.369,62	47.764.176,69	20.894.696,92	17.983.708,08	38.878.405,00				41.127.503,99	45.515.077,70	86.642.581,69
03 COMPETITIVITA' IMPRESE	17.431.088,01	10.154.739,45	27.585.827,46	57.094.124,23	134.256.757,81	191.350.882,04				74.525.212,24	144.411.497,26	218.936.709,50
03.01 Industria e servizi		-		39.495.311,37	113.344.598,06	152.839.909,43				39.495.311,37	113.344.598,06	152.839.909,43
03.02 Turismo e ospitalità	12.461.228,32	4.957.462,03	17.418.690,35	11.779.916,67	20.687.276,18	32.467.192,85				24.241.144,99	25.644.738,21	49.885.883,20
03.03 Agricoltura		-		1.618.896,19	224.883,57	1.843.779,76				1.618.896,19	224.883,57	1.843.779,76
03.04 Competenze	4.969.859,69	5.197.277,42	10.167.137,11	4.200.000,00	=	4.200.000,00				9.169.859,69	5.197.277,42	14.367.137,11
04 ENERGIA		-		18.251.072,53	10.756.748,17	29.007.820,70				18.251.072,53	10.756.748,17	29.007.820,70
04.01 Efficienza energetica		-		2.682.177,66	2.965.819,07	5.647.996,73				2.682.177,66	2.965.819,07	5.647.996,73
04.02 Energia rinnovabile		-		14.769.074,10	7.790.929,10	22.560.003,20				14.769.074,10	7.790.929,10	22.560.003,20
04.03 Reti e accumulo		-		799.820,77	-	799.820,77				799.820,77	-	799.820,77
05 AMBIENTE E RISORSE NATU	RALI 271.987.480,92	340.094.771,02	612.082.251,94	67.486.747,00	58.207.817,65	125.694.564,65				339.474.227,92	398.302.588,67	737.776.816,59
05.01 Rischi e adattamenti climati	0 119.352.659,85	30.944.531,06	150.297.190,91	29.790.791,49	12.961.641,00	42.752.432,49				149.143.451,34	43.906.172,06	193.049.623,40
05.02 Risorse idriche	126.300.619,52	296.863.759,66	423.164.379,18	33.581.492,55	40.147.900,15	73.729.392,70				159.882.112,07	337.011.659,81	496.893.771,88
05.03 Rifiuti		-		124.246,46	88.853,54	213.100,00				124.246,46	88.853,54	213.100,00
05.04 Bonifiche	26.334.201,55	12.286.480,30	38.620.681,85	1.100.000,00	77.224,20	1.177.224,20				27.434.201,55	12.363.704,50	39.797.906,05
05.05 Natura e biodiversità		-		2.890.216,50	4.932.198,76	7.822.415,26				2.890.216,50	4.932.198,76	7.822.415,26
06 CULTURA	89.457.311,13	445.111.802,35	534.569.113,48	24.810.316,75	23.801.657,35	48.611.974,10				114.267.627,88	468.913.459,70	583.181.087,58
06.01 Patrimonio e paesaggio	89.457.311,13	445.111.802,35	534.569.113,48	19.811.214,71	20.416.361,61	40.227.576,32				109.268.525,84	465.528.163,96	574.796.689,80
06.02 Attività culturali		-		4.999.102,04	3.385.295,74	8.384.397,78				4.999.102,04	3.385.295,74	8.384.397,78
07 TRASPORTI E MOBILITA'	174.030.718,89	,	546.965.190,82	228.240.295,54	44.120.356,44	272.360.651,98				402.271.014,43	417.054.828,37	819.325.842,80
07.01 Trasporto stradale	133.939.217,31	,	306.241.305,69	10.563.552,18	3.931.447,82	14.495.000,00				144.502.769,49	176.233.536,20	320.736.305,69
07.02 Trasporto ferroviario	6.235.550,59		61.910.461,55	172.112.592,82	18.173.644,94	190.286.237,76				178.348.143,41	73.848.555,90	252.196.699,31
07.04 Trasporto aereo		60.643.177,22	60.643.177,22		-					-	60.643.177,22	60.643.177,22
07.05 Mobilità urbana	33.855.950,99	84.314.295,37	118.170.246,36	41.564.150,54	19.465.263,68	61.029.414,22				75.420.101,53	103.779.559,05	179.199.660,58
07.06 Logistica		-		4.000.000,00	2.550.000,00	6.550.000,00				4.000.000,00	2.550.000,00	6.550.000,00
08 RIQUALIFICAZIONE URBANA		·	40.839.153,62	10.275.485,60	6.259.226,58	16.534.712,18				24.099.077,21	33.274.788,59	57.373.865,80
08.01 Edilizia e spazi pubblici	13.823.591,61	27.015.562,01	40.839.153,62	10.275.485,60	6.259.226,58	16.534.712,18				24.099.077,21	33.274.788,59	57.373.865,80
09 LAVORO E OCCUPABILITA'		-		3.358.307,20	-	3.358.307,20				3.358.307,20	-	3.358.307,20
09.01 Sviluppo dell'occupazione		-		3.358.307,20	-	3.358.307,20				3.358.307,20	-	3.358.307,20
10. SOCIALE E SALUTE	635.824,67	704.965,43	1.340.790,10	60.817.364,15	46.256.909,72	107.074.273,87				61.453.188,82	46.961.875,15	108.415.063,97
10.01 Strutture sociali		-		7.451.473,15	21.658.033,67	29.109.506,82				7.451.473,15	21.658.033,67	29.109.506,82
10.02 Strutture e attrezzature sani	tarie 635.824,67	704.965,43	1.340.790,10	48.269.189,68	23.629.257,37	71.898.447,05				48.905.014,35	24.334.222,80	73.239.237,15
10.03 Servizi socio-assistenziali		-		5.096.701,32	969.618,68	6.066.320,00	-			5.096.701,32	969.618,68	6.066.320,00
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONI		-		2.935.600,92	256.168,46	3.191.769,38				2.935.600,92	256.168,46	3.191.769,38
11.01 Strutture educative e forma	tive	-		208.000,00	-	208.000,00				208.000,00	-	208.000,00
11.02 Educazione e formazione		-		2.727.600,92	256.168,46	2.983.769,38				2.727.600,92	256.168,46	2.983.769,38
12. CAPACITA' AMMINISTRATIV		, .	2.077.900,01	5.974.409,50	1.685.344,16	7.659.753,66				7.005.942,50	2.731.711,17	9.737.653,67
12.02 Assistenza tecnica	1.031.533,00	1.046.367,01	2.077.900,01	5.974.409,50	1.685.344,16	7.659.753,66				7.005.942,50	2.731.711,17	9.737.653,67
TOTALE	636.900.000,00	1.331.654.135,82	1.968.554.135,82	501.920.000,29	344.724.446,02	846.644.446,31	30.000.000,00		30.000.000,00	1.168.820.000,29	1.676.378.581,84	2.845.198.582,13

Per quanto concerne la **Sezione speciale** (composta unicamente dalle risorse FSC a copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020), essa ha un valore finanziario complessivo di **345.167.526**, (cifra derivante dall'"*Accordo Provenzano*" come declinato nella DGR n. 50-2397 del 27 novembre 2020). A seguito di una prima allocazione di risorse sul Poc l'importo è oggi di € 318.542.246. La differenza, pari a € 26.622.280, sarà oggetto di richiesta di riprogrammazione al Comitato di Sorveglianza, con successivo iter legato anche alla definizione dei successivi importi sul Poc. In particolare, sono pari a 197.377.720 le risorse impiegate per il sostegno del POR FESR 2014-2020 e 121.167.526 quelle dedicate per garantire la realizzazione delle misure del POR FSE 2014-2020. Le aree tematiche maggiormente interessate in questa operazione sono quindi quelle tipiche dei due POR: Lavoro e occupabilità, Competitività imprese e Ricerca e innovazione. Una quota di risorse (16 milioni) è stata destinata (in ambito POR FESR) a sostenere interventi e progetti relativi alla Strategia Aree Interne.

TAB 2 - PIANO FINANZIARIO PSC SEZIONE SPECIALE (Risorse FSC Area tematica e fondo strutturale)

P	AREA TEMATICA E SETTORI DI POR FESR POR FSE TOTALE RISORSE						
	INTERVENTO		TONTOL	TOTALE NISONSE			
01	RICERCA E INNOVAZIONE	44.166.700,00		44.166.700,00			
01.01	Ricerca e sviluppo	34.166.700,00		34.166.700,00			
01.02	Strutture di ricerca	10.000.000,00		10.000.000,00			
02	DIGITALIZZAZIONE	32.393.341,00		32.393.341,00			
02.01	Tecnologie e servizi digitali	26.575.341,00		26.575.341,00			
02.02	Connettività	5.818.000,00		5.818.000,00			
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	73.560.000,00		74.500.000,00			
03.01	Industria e servizi	73.560.000,00		74.500.000,00			
03.02	Turismo e ospitalità			-			
03.03	Agricoltura			-			
03.04	Competenze			-			
04	ENERGIA	75.000,00		75.000,00			
04.01	Efficienza energetica	75.000,00		75.000,00			
04.02	Energia rinnovabile			-			
04.03	Reti e accumulo			-			
06	CULTURA	28.175.691,00		28.175.691,00			
06.01	Patrimonio e paesaggio	28.175.691,00		28.175.691,00			
06.02	Attività culturali			-			
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	16.000.000,00		41.682.280,00			
08.01	Edilizia e spazi pubblici	16.000.000,00		41.682.280,00			
09	LAVORO E OCCUPABILITA'		20.515.415,00	20.515.415,00			
09.01	Sviluppo dell'occupazione		20.515.415,00	20.515.415,00			
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE		96.517.848,76	96.517.848,76			
11.01	Strutture educative e formative			-			
11.02	Educazione e formazione		96.517.848,76	96.517.848,76			
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA	3.006.988,00	4.134.262,24	7.141.250,24			
12.01	Rafforzamento P.A.		4.134.262,24	4.134.262,24			
12.02	Assistenza tecnica	3.006.988,00		3.006.988,00			
	TOTALE	197.377.720,00	121.167.526,00	318.545.246,00			

RISORSE DA RIPROGRAMMARE 26.622.280,00

TOTALE RISORSE 345.167.526,00

La Sezione speciale è stata in parte alimentata con risorse provenienti da interventi di precedenti programmazioni che sono stati definanziati per mancanza dei requisiti previsti per poter confluire nel Piano Sviluppo e Coesione (tabella 3). Per detti interventi permane l'interesse alla realizzazione e per cui occorrerà individuare opportune forme di finanziamento anche all'interno della riprogrammazione delle economie FSC. La quota di risorse riprogrammabili a seguito valutazione ex art. 44 (e assegnate in sezioni speciali ex art 241 e 242) indicata nella delibera CIPESS 25/2021 ammonta a 122,84 milioni di €.

TAB 3 - INTERVENTI DEFINANZIATI

Codice Progetto	Titolo Progetto	Finanziamento Totale	di cui FSC
PIEDV02RIP2015	Interventi di difesa spondale e arginatura fiume Toce in Comune di Pallanzeno	1.200.000,00	600.000,00
PIEDV03RIP2015	Interventi di difesa spondale e arginatura fiume Toce in Comune di Vogogna	1.500.000,00	750.000,00
PIEDV05 R2012	Completamento arginature fiume Po in comune di Verolengo	1.736.743,80	750.000,00
PIEMT02RIP2015	Terminal bus area Stura Torino	86.276,25	81.877,25
3PIPBAN-FAS18769	Realizzazione Scolmatore del Riolasso lotto 2	618.000,00	618.000,00
3PIPBAN-FAS16278	Assistenza Tecnica ai Responsabili di Linea - Linea 4	37.000,00	37.000,00
1MISEPSAL02	Progetto di ricerca e sviluppo e infrastrutture di ricerca	58.300.000,00	58.300.000,00
1MISEPSAL03	Azioni di pianificazione e gestione degli interventi	1.700.000,00	1.700.000,00
1MISEOVCO_01	Nuovo Ospedale Unico Verbano-Cusio- Ossola di Ornavasso	149.128.150,00	60.000.000,00
		214.306.170,05	122.836.877,25

Se volgiamo lo sguardo alle **risorse FSC effettivamente impiegate** (PSC sezione ordinaria), esse ammontano a 1.035 milioni di € pari all'88,6%. In particolare, per il periodo di programmazione 2000-2006il costo FSC da realizzare è di 6,86 milioni (pari al 1,1% del totale) mentre per il periodo 2007-2013 (PAR FSC) il costo FSC da realizzare è di 96,4 milioni (pari al 19,2% del totale). Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2014-2020 il costo da realizzare ammonta a 30 milioni.

TAB 4 - RISORSE FSC EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE (valori finanziari in milioni di €)

Strumento di programmazione	Risorse FSC assegnate	Costo FSC realizzato / spesa sostenuta	Costo FSC da realizzare	Quota costo FSC realizzato	N. progetti complessivi	N. progetti attivi
Intesa Piemonte FSC 2000-2006	636,90	630,04	6,86	98,9%	1.778	47
PAR Piemonte 2007-2013	501,92	405,58	96,34	80,8%	1.695	293
FSC 2014-2020 (Del. CIPE 18/2018)	30,00	-	30,00	0,0%	1	1
Totale	1.168,82	1.035,62	133,20	88,6%	3.474	341

In definitiva, il quadro finanziario PSC relativo agli interventi in corso di attuazione (sezione ordinaria) prevede un importo complessivo di 559.097.159, di cui 355.984.730 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione. Trasporti e mobilità ed Ambiente e risorse naturali sono le due Aree tematiche in cui si registrano i valori finanziari più elevati (e con rispettivamente 16 e 82 interventi in fase di completamento). La quota residua, sotto il profilo finanziario e del numero degli interventi, proviene in massima parte dalla programmazione 2007-2013 (tabella 5).

TAB 5 - PIANO FINANZIARIO PSC - RISORSE E INTERVENTI IN CORSO PER AREA TEMATICA E SETTORE DI INTERVENTO (Sezione ordinaria)

		2000-2006			2007-2013			2014-2020		1	2000-2020	
AREA TEMATICA E SETTORI DI INTERVENTO	n° interventi in corso	FSC	TOTALE RISORSE	n° interventi in corso	FSC	TOTALE RISORSE	n° interventi in corso	FSC	TOTALE RISORSE	n° interventi in corso	FSC	TOTALE RISORSE
01 RICERCA E INNOVAZIONE		-	-				1	30.000.000,00	30.000.000,00	1	30.000.000	30.000.000
01.01 Ricerca e sviluppo										-	-	
01.02 Strutture di ricerca										-	30.000.000	30.000.000
02 DIGITALIZZAZIONE		-	-							-	-	
02.01 Tecnologie e servizi digitali										-	-	-
03 COMPETITIVITA' IMPRESE				146	7.405.026	38.207.040				146	7.405.026	38.207.040
03.01 Industria e servizi				110	3.462.983,30	28.181.207,96				110	3.462.983	28.181.208
03.02 Turismo e ospitalità				36	3.942.042,29	10.025.831,96				36	3.942.042	10.025.832
03.03 Agricoltura										-	-	
03.04 Competenze										-	-	
04 ENERGIA		-	-	8	13.496.669	15.288.924				8	13.496.669	15.288.924
04.01 Efficienza energetica				1	9.213,17	122.215,36				1	9.213	122.215
04.02 Energia rinnovabile				6	12.687.634,60	14.366.888,26				6	12.687.635	14.366.888
04.03 Reti e accumulo				1	799.820,77	799.820,77				1	799.821	799.821
05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	36	33.433.738,11	94.040.380,59	46	40.371.417	76.599.982				82	73.805.155	170.640.363
05.01 Rischi e adattamenti climatico	20	25.487.735,90	27.183.071,49	26	16.054.645,00	18.675.320,64				46	41.542.381	45.858.392
05.02 Risorse idriche	15	7.018.249,17	65.929.556,06	12	24.109.077,97	57.070.415,08				27	31.127.327	122.999.971
05.03 Rifiuti										-	-	-
05.04 Bonifiche	1	927.753,04	927.753,04							1	927.753	927.753
05.05 Natura e biodiversità				8	207.694,38	854.246,29				8	207.694	854.246
06 CULTURA		-	-	17	1.982.473	3.537.747				17	1.982.473	3.537.747
06.01 Patrimonio e paesaggio				13	1.257.356,45	2.192.882,51				13	1.257.356	2.192.883
06.02 Attività culturali				4	725.116,66	1.344.864,42				4	725.117	1.344.864
07 TRASPORTI E MOBILITA'	11	10.008.579,90	28.313.484,88	5	209.565.707	242.035.960				16	219.574.287	270.349.445
07.01 Trasporto stradale										-	-	
07.02 Trasporto ferroviario	4	3.500.000,00	13.456.396,10	2	172.000.000,00	190.000.000,00				6	175.500.000	203.456.396
07.05 Mobilità urbana	7	6.508.579,90	14.857.088,78	3	37.565.707,32	52.035.960,18				10	44.074.287	66.893.049
07.06 Logistica										-		-
08 RIQUALIFICAZIONE URBANA				7	4.457.016	6.218.488				7	4.457.016	6.218.488
08.01 Edilizia e spazi pubblici				7	4.457.015,66	6.218.488,00				7	4.457.016	6.218.488
09 LAVORO E OCCUPABILITA'		-	-							-	-	
09.01 Sviluppo dell'occupazione										-	-	-
10. SOCIALE E SALUTE		-	-	48	31.385.860	49.269.744				48	31.385.860	49.269.744
10.01 Strutture sociali				12	1.732.765,00	3.562.100,00				12	1.732.765	3.562.100
10.02 Strutture e attrezzature sanitarie				35	28.653.095,09	44.707.644,46				35	28.653.095	44.707.644
10.03 Servizi socio-assistenziali				1	1.000.000,00	1.000.000,00				1	1.000.000	1.000.000
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE		-	-	3	93.266,40	121.785,13				3	93.266	121.785
11.01 Strutture educative e formative										-	-	
11.02 Educazione e formazione				3	93.266,40	121.785,13				3	93.266	121.785
12. CAPACITA' AMMINISTRATIVA		-	-	13	3.784.978	5.463.622				13	3.784.978	5.463.622
12.02 Assistenza tecnica				13	3.784.977,95	5.463.622,11				13	3.784.978	5.463.622
TOTA	ALE 47	43.442.318,01	122.353.865,47	293	312.542.412,01	436.743.293,13	1	30.000.000,00	30.000.000,00	341	385.984.730	589.097.159

I dati di cui alla tabella 5 sono di seguito riproposti secondo lo schema di cui alla delibera CIPESS 2/2021 (Prospetto 1)

Piano finanziario (ottobre 2021) Area territoriale Centro nord Prospetto 1 Sezione ordinaria del PSC

		Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione ordinaria
		01 RICERCA E INNOVAZIONE		
01.01	Ricerca e sviluppo	-	48.417.721,81	48.417.721,81
01.02	Strutture di ricerca	30.000.000,00	1.633.502,84	31.633.502,84
	Totale	30.000.000,00	50.051.224,65	80.051.224,65
		02 DIGITALIZZAZIONE		
02.01	Tecnologie e servizi digitali	-	41.127.503,99	41.127.503,99
	Totale	-	41.127.503,99	41.127.503,99
		03 COMPETITIVITA' IMPRESE		
03.01	Industria e servizi	3.462.983,30	36.032.328,07	39.495.311,37
03.02	Turismo e ospitalità	3.942.042,29	20.299.102,70	24.241.144,99
03.03	Agricoltura	-	1.618.896,19	1.618.896,19
03.04	Competenze	-	9.169.859,69	9.169.859,69
	Totale	7.405.025,59	67.120.186,65	74.525.212,24
		04 ENERGIA	,	,
04.01	Efficienza energetica	9.213,17	2.672.964,49	2.682.177,66
04.02	Energia rinnovabile	12.687.634,60	2.081.439,50	14.769.074,10
04.03	Reti e accumulo	799.820,77	-	799.820,77
005	Totale	13.496.668,54	4.754.403,99	18.251.072,53
	· otale	05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	•	10.2011012,00
05.01	Rischi e adattamenti climatico	41.542.380,90	107.601.070,44	149.143.451,34
05.02	Risorse idriche	31.127.327,14	128.754.784,93	159.882.112,07
05.03	Rifiuti	-	124.246,46	124.246,46
05.04	Bonifiche	927.753,04	26.506.448,51	27.434.201,55
05.05	Natura e biodiversità	207.694,38	2.682.522,12	2.890.216,50
03.03	Totale	73.805.155,46	265.669.072,46	339.474.227,92
	Totale	06 CULTURA	203.003.072,40	333.41 4.221 ,32
06.01	Patrimonio e paesaggio	1.257.356,45	108.011.169,39	109.268.525,84
06.02	Attività culturali	725.116,66	4.273.985,38	4.999.102,04
00.02	Totale	1.982.473,11	112.285.154,77	114.267.627,88
	Totale	07 TRASPORTI E MOBILITA'	112.203.134,77	114.207.027,00
07.01	Trasporto stradale	or masi on the Mobility	144.502.769,49	144.502.769,49
07.01	Trasporto stradale Trasporto ferroviario	175.500.000,00	2.848.143,41	178.348.143,41
07.02	Trasporto aereo	173.300.000,00	2.040.140,41	170.340.143,41
07.04	Mobilità urbana	44.074.287,22	31.345.814,31	75.420.101,53
07.06	Logistica	-	4.000.000,00	4.000.000,00
07.00	Totale	219.574.287,22	182.696.727,21	402.271.014,43
	Totale	08 RIQUALIFICAZIONE URBANA	102.090.727,21	402.27 1.014,43
08.01	Edilizia e spazi pubblici	4.457.015,66	19.642.061,55	24.099.077,21
08.01	Totale	4.457.015,66	19.642.061,55	24.099.077,21
	Totale	09 LAVORO E OCCUPABILITA'	19.042.001,33	24.099.077,21
09.01	Sviluppo dell'occupazione	09 LAVORO E OCCOPABILITA	3.358.307,20	3.358.307,20
05.01	Totale	-	3.358.307,20	3.358.307,20
	Totale	10 SOCIALE E SALUTE	3.330.307,20	3.336.307,20
10.01	Ctruttura caciali		5 710 700 15	7 451 472 15
10.01	Strutture sociali	1.732.765,00	5.718.708,15	7.451.473,15
10.02	Strutture e attrezzature sanitarie	28.653.095,09	20.251.919,26	48.905.014,35
10.03	Servizi socio-assistenziali	1.000.000,00	4.096.701,32	5.096.701,32
	Totale	31.385.860,09	30.067.328,73	61.453.188,82
44.04	Charthan advertise of constitue	11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	202 000 00	200 000 00
11.01	Strutture educative e formative	- 02.000.40	208.000,00	208.000,00
11.02	Educazione e formazione	93.266,40	2.634.334,52	2.727.600,92
	Totale	93.266,40	2.842.334,52	2.935.600,92
40.00		12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	0.000.004.55	7.005.040.50
12.02	Assistenza tecnica	3.784.977,95	3.220.964,55	7.005.942,50
	Totale	3.784.977,95	3.220.964,55	7.005.942,50
		Tutte le aree tematiche rilevanti		4 400 000 000 0
	TOTALE	385.984.730,02	782.835.270,27	1.168.820.000,29

⁽¹⁾ I criteri utilizzati per determinare per la chiusura o meno dei progetti sono:

a) stato "completato" secondo il report dell'Agenzia relativo al monitoraggio di fine giugno 2021

a) stato "completato" secondo il report dell'Agenzia relativo al monitoraggio di fine giugno 2021
b) costo totale ammesso al netto delle economie = validato (costo realizzato)
c) impegni totali >= costo pubblico (Stato FSC + Regione cofinanziamento FSC)
d) erogato (pagamenti della Regione al beneficiario) >= costo pubblico (Stato FSC + Regione cofinanziamento FSC)
(2) la suddivisione per aree tematiche differisce da quella indicata nell'Appendice alla delibera 25/2021 in quanto si è tenuto conto della ripartizione per aree tematiche comunicata in data 29 giugno 2021 alla segreteria del Dipartimento delle Politiche di Coesione avente oggetto "Tavole PSC Piemonte - elenco progetti con riclassificazione tematica provvisoria"

Analoga tabella si propone anche per la Sezione speciale, come previsto dalla delibera CIPESS 2/2012 (Prospetto 3)

PSC Piemonte

Piano finanziario (ottobre 2021) Area territoriale Centro nord Prospetto 3 Sezione speciale del PSC

AREA .	TEMATICA E SETTORI DI INTERVENTO	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - Sezione speciale 2
		01 RICERCA E INNOVAZIONE		
01.01	Ricerca e sviluppo - ex FESR	34.166.700,00		34.166.700,00
01.02	Strutture di ricerca - ex FESR	10.000.000,00		10.000.000,00
	Totale	44.166.700,00		44.166.700,00
		02 DIGITALIZZAZIONE		
02.01	Tecnologie e servizi digitali - ex FESR	26.575.341,00		26.575.341,00
02.02	Connettività - ex FESR	5.818.000,00		5.818.000,00
	Totale	32.393.341,00		32.393.341,00
		03 COMPETITIVITA' IMPRESE		
03.01	Industria e servizi - ex FESR	73.560.000,00		73.560.000,00
	Totale	73.560.000,00		73.560.000,00
		04 ENERGIA		
04.01	Efficienza energetica - ex FESR	75.000,00		75.000,00
	Totale	75.000,00		75.000,00
		06 CULTURA		
06.01	Patrimonio e paesaggio - ex FESR	28.175.691,00		28.175.691,00
	Totale	28.175.691,00		28.175.691,00
		08 RIQUALIFICAZIONE URBANA		
08.01	Edilizia e spazi pubblici - ex FESR	16.000.000,00		16.000.000,00
	Totale	16.000.000,00		16.000.000,00
		09 LAVORO E OCCUPABILITA'		
09.01	Sviluppo dell'occupazione - ex FSE	20.515.415,00		20.515.415,00
	Totale	20.515.415,00		20.515.415,00
		11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
11.01	Strutture educative e formative - ex FSE			-
11.02	Educazione e formazione - ex FSE	96.517.848,76		96.517.848,76
	Totale	96.517.848,76		96.517.848,76
		12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA		
12.01	Rafforzamento P.A ex FSE	4.134.262,24		4.134.262,24
12.02	Assistenza tecnica ex FESR	3.006.988,00		3.006.988,00
	Totale	7.141.250,24		7.141.250,24
		Tutte le aree tematiche rilevanti		
	TOTA	ALE 318.545.246,00		318.545.246,00
		RISORSE DA	RIPROGRAMMARE	26.622.280,00
			TOTALE	345.167.526,00

La differenza, pari a € 26.622.280,00 sarà oggetto di richiesta di riprogrammazione da parte del Comitato di Sorveglianza, con successivo iter nelle more della definizione dei POC

Si propone infine il piano finanziario relativo alle risorse FSC con previsioni triennale di spesa (richiesto dalla delibera CIPESS 2/2021). Le previsioni inerenti la sezione speciale dovranno essere verificate in concomitanza con la redazione dei POC della Regione Piemonte di cui alla delibera CIPESS 41/2021. La tabella contiene anche gli importi delle risorse riprogrammate pari a € 8.420.000,00.

Piano finanziario (ottobre 2021) Area territoriale Centro nord Prospetto 4 Piano finanziario con previsioni triennali di spesa

	Spesa complessiva cumulata realizzata alla fine dell'anno t (1)	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno t+1 (2)	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno t+2 (3)	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno t+3 (4)	Spesa complessiva ulteriore prevista negli anni successivi	Dotazione del PSC (6) = (1+2+3+4+5)
	2021	2022	2023	2024	2025 e successivi	Totale
	Sezione ordinaria	Sezione ordinaria	Sezione ordinaria	Sezione ordinaria	Sezione ordinaria	Sezione ordinaria
Totale	251.851.364,02	50708737,2	38.924.009,80	31666977,8	3 21253641,2	394.404.730,02
	Sezione speciale 1	Sezione speciale 1	Sezione speciale 1	Sezione speciale 1	Sezione speciale 1	Sezione speciale 1
Totale		0 0)	0 () (0
	Sezione speciale 2	Sezione speciale 2	Sezione speciale 2	Sezione speciale 2	Sezione speciale 2	Sezione speciale 2
Totale		0 63.709.049,20	63.709.049,20	95.563.573,80	95.563.573,80	318.545.246,00
	Tutte le sezioni del PSC	Tutte le sezioni del PSC	Tutte le sezioni del PSC	Tutte le sezioni del PSC	Tutte le sezioni del PSC	Tutte le sezioni del PSC
Totale	251.851.364,02	114.417.786,40	102.633.059,00	127.230.551,60	116.817.215,00	712.949.976,02

5. STATO DI ATTUAZIONE DEL PSC

Lo stato di avanzamento finanziario del Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 registra valori assi differenti in ragione del periodo di programmazione degli interventi. Il programma di investimento relativo al primo periodo (2000-2006) è sostanzialmente concluso mentre quello relativo al PAR FSC 2007-2013 è meno avanzato ma comunque ad un elevato stato di attuazione. Più arretrato è invece lo stato di avanzamento del programma 2014-2020 che peraltro è di importo relativamente modesto. Entrando nel dettaglio, per quanto concerne il periodo 2000-2006 gli impegni totali ammontano 1.913,69 milioni di € (a fronte di un finanziamento complessivo pari a 1.968, 55 milioni) ed i pagamenti a 1.905,83 milioni. Gli interventi in via di completamento sono 47 (il 2,64 % del totale) concentrati in due sole Aree di intervento (Ambiente e risorse naturali, 36 interventi) e Trasporti e mobilità (11 interventi). Gli interventi previsti nelle altre Aree di interventi risultano completati e chiusi.

TAB. 6 -AVANZAMENTO FINANZIARIO PER AREA TEMATICA (2000-2006)

		2000-2006									
AREA TEMATICA		Quad	dro avanzamento finanz	iario		Stato attuazione interventi					
AREA IEWATICA	Risorse Totali	Risorse FSC	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti FSC	chiusi	in corso	totale interventi			
01 RICERCA E INNOVAZIONE	155.329.731,70	48.269.644,70	155.329.731,70	155.329.731,70	48.269.644,70	492	-	492			
02 DIGITALIZZAZIONE	47.764.176,69	20.232.807,07	47.764.176,69	47.764.176,69	20.232.807,07	28	-	28			
03 COMPETITIVITA' IMPRESE	27.585.827,46	17.431.088,01	27.585.827,46	27.585.827,46	17.431.088,01	110	-	110			
04 ENERGIA						•	-	-			
05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	612.082.251,94	271.987.480,92	564.681.693,86	559.680.395,51	248.818.594,05	734	36	770			
06 CULTURA	534.569.113,48	89.457.311,13	534.569.113,48	534.569.113,48	89.457.311,13	261	-	261			
07 TRASPORTI E MOBILITA'	546.965.190,82	174.030.718,89	539.505.757,13	536.647.052,99	170.775.508,37	79	11	90			
08 RIQUALIFICAZIONE URBANA	40.839.153,62	13.823.591,61	40.839.153,62	40.839.153,62	13.823.591,61	23	-	23			
09 LAVORO E OCCUPABILITA'						•	-	-			
10 SOCIALE E SALUTE	1.340.790,10	635.824,67	1.340.790,10	1.340.790,10	635.824,67	1	-	1			
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE						-	-	-			
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.077.900,01	1.031.533,00	2.077.900,01	2.077.900,01	1.031.533,00	3	-	3			
TOTALE	1.968.554.135,82	636.900.000,00	1.913.694.144,06	1.905.834.141,56	610.475.902,61	1.731	47	1.778			

La situazione è meno avanzata per il periodo di programmazione 2007-2013. Il quadro finanziaria registra impegni per 783,9 milioni (con un finanziamento complessivo di 846,4 milioni) e pagamenti per 679,4 milioni. Gli interventi ancora attivi, in via di completamento sono 293 (il 21% circa del totale previsto). In tre Aree tematiche i programmi di investimento sono conclusi (Ricerca e innovazione, Digitalizzazione, Lavoro e Occupabilità). La maggior parte degli interventi ancora aperti si registrano invece in Competitività imprese (146 interventi), Sociale e salute (48 interventi) ed Ambiente e risorse naturali (46 interventi). Per quanto riguarda infine l'ultimo periodo di programma (2014-2020) è ancora in corso l'unico intervento in esso previsto.

TAB. 7 AVANZAMENTO FINANZIARIO PER AREA TEMATICA (2007-2013)

		2007-2013									
AREA TEMATICA		Quad	dro avanzamento finanz	iario		Stato	attuazione i	nterventi			
	Risorse Totali	Risorse FSC	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti FSC	chiusi	in corso	totale			
01 RICERCA E INNOVAZIONE	2.921.331,55	1.781.579,95	2.867.672,66	2.867.672,66	1.781.579,95	7	-	7			
02 DIGITALIZZAZIONE	38.878.405,00	20.894.696,92	38.877.965,00	38.877.965,00	20.894.696,92	2	-	2			
03 COMPETITIVITA' IMPRESE	191.350.882,04	57.094.124,23	142.117.884,44	164.789.183,38	56.168.017,74	730	146	876			
04 ENERGIA	29.007.820,70	18.251.072,53	28.465.040,57	21.433.742,17	13.344.386,02	51	8	59			
05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	125.694.564,65	67.486.747,00	127.519.667,67	89.156.919,48	50.997.904,00	170	46	216			
06 CULTURA	48.611.974,10	24.810.316,75	40.532.320,13	44.783.362,24	23.895.519,28	216	17	233			
07 TRASPORTI E MOBILITA'	272.360.651,98	228.240.295,54	272.083.926,87	192.788.781,70	162.104.484,36	33	5	38			
08 RIQUALIFICAZIONE URBANA	16.534.712,18	10.275.485,60	16.158.390,17	14.474.647,16	9.171.341,85	45	7	52			
09 LAVORO E OCCUPABILITA'	3.358.307,20	3.358.307,20	3.358.307,20	3.358.307,20	3.358.307,20	1	-	1			
10 SOCIALE E SALUTE	107.074.273,87	60.817.364,15	101.093.283,88	97.442.187,15	55.671.291,98	86	48	134			
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3.191.769,38	2.935.600,92	3.134.230,02	3.128.232,38	2.935.600,72	46	3	49			
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	7.659.753,66	5.974.409,50	7.732.841,64	6.319.204,18	5.365.493,44	15	13	28			
TOTALE	846.644.446,31	501.920.000,29	783.941.530,25	679.420.204,70	405.688.623,47	1.402	293	1.695			

NB: I criteri utilizzati per determinare per la chiusura o meno dei progetti sono:

- a) stato "completato" secondo il report dell'Agenzia relativo al monitoraggio di fine giugno 2021
- b) costo totale ammesso al netto delle economie = validato (costo realizzato)
- c) impegni totali >= costo pubblico (Stato FSC + Regione cofinanziamento FSC)
- d) erogato (pagamenti della Regione al beneficiario) >= costo pubblico (Stato FSC + Regione cofinanziamento FSC)

TAB. 8 AVANZAMENTO FINANZIARIO PER AREA TEMATICA (2014-2020)

	2014-2020									
AREA TEMATICA		Stato attuazione interventi								
	Risorse Totali	Risorse FSC	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti FSC	chiusi	in corso	totale		
01 RICERCA E INNOVAZIONE	30.000.000,00	30.000.000,00					1	1		
02 DIGITALIZZAZIONE										
03 COMPETITIVITA' IMPRESE										
04 ENERGIA										
05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI										
06 CULTURA										
07 TRASPORTI E MOBILITA'										
08 RIQUALIFICAZIONE URBANA										
09 LAVORO E OCCUPABILITA'										
10 SOCIALE E SALUTE										
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE										
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA								•		
TOTALE	30.000.000,00	30.000.000,00					1	1		

Tirando le fila, nel complesso (periodo 2000-2020) gli impegni ammontano a 2.697,6 milioni di € ed i pagamenti a 2.585,2 milioni (tabella). In particolare i pagamenti FSC registrano un importo di 1.016,16 milioni pari al 87% delle risorse FSC disponibili. Per quanto. Gli interventi conclusi sono 3.133 e 341 quelli in via di completamento, pari al 10% circa del totale Il maggior numero di interventi conclusi si rileva nell'Ambiente e risorse naturali (902 interventi) e nell'area Competitività imprese (835 interventi). Competitività imprese, Ambiente e risorse naturali, Sociale e salute sono le aree tematiche con il maggior numero di interventi ancora aperti.

TAB. 9 AVANZAMENTO FINANZIARIO PER AREA TEMATICA (2000-2020)

	2000-2020								
AREA TEMATICA	Quadro avanzamento finanziario					Stato	Stato attuazione interventi		
	Risorse Totali	Risorse FSC	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti FSC	chiusi	in corso	totale	
01 RICERCA E INNOVAZIONE	188.251.063,25	80.051.224,65	158.197.404,36	158.197.404,36	50.051.224,65	499	1	500	
02 DIGITALIZZAZIONE	86.642.581,69	41.127.503,99	86.642.141,69	86.642.141,69	41.127.503,99	30	-	30	
03 COMPETITIVITA' IMPRESE	218.936.709,50	74.525.212,24	169.703.711,90	192.375.010,84	73.599.105,75	840	146	986	
04 ENERGIA	29.007.820,70	18.251.072,53	28.465.040,57	21.433.742,17	13.344.386,02	51	8	59	
05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	737.776.816,59	339.474.227,92	692.201.361,53	648.837.314,99	299.816.498,05	904	82	986	
06 CULTURA	583.181.087,58	114.267.627,88	575.101.433,61	579.352.475,72	113.352.830,41	477	17	494	
07 TRASPORTI E MOBILITA'	819.325.842,80	402.271.014,43	811.589.684,00	729.435.834,69	332.879.992,72	112	16	128	
08 RIQUALIFICAZIONE URBANA	57.373.865,80	24.099.077,21	56.997.543,79	55.313.800,78	22.994.933,46	68	7	75	
09 LAVORO E OCCUPABILITA'	3.358.307,20	3.358.307,20	3.358.307,20	3.358.307,20	3.358.307,20	1	-	1	
10 SOCIALE E SALUTE	108.415.063,97	61.453.188,82	102.434.073,98	98.782.977,25	56.307.116,65	87	48	135	
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3.191.769,38	2.935.600,92	3.134.230,02	3.128.232,38	2.935.600,72	46	3	49	
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	9.737.653,67	7.005.942,50	9.810.741,65	8.397.104,19	6.397.026,44	18	13	31	
TOTALE	2.845.198.582,13	1.168.820.000,29	2.697.635.674,31	2.585.254.346,26	1.016.164.526,07	3.133	341	3.474	

RISULTATI RAGGIUNTI CON INTERVENTI CONCLUSI

Il programma di investimento realizzato grazie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha interessato l'intero territorio regionale e ha consentito di conseguire risultati importanti nelle aree tematiche e relativi settori di policy (trasporti, difesa del suolo, risorse idriche, cultura, ecc.). Le informazioni acquisite attraverso i sistemi di monitoraggio restituiscono tuttavia un quadro assai poco rappresentativo dei risultati raggiunti e dell'impatto del programma sul contesto regionale. Questo per almeno due ragioni. Innanzitutto l'obbligo di prevedere indicatori di risultato per ogni singolo intervento (e popolare quindi i relativi campi nel sistema di monitoraggio) è stato introdotto nel 2010 (per gli interventi del periodo di programmazione 2000-2006). Per gli interventi chiusi in data antecedente non è stato possibile recuperare alcun dato ed anche per quelli già avviati non è stato semplice individuare in modo sistematico indicatori di prodotto e di risultato affidabili. In secondo luogo, gli indicatori di risultato di carattere quantitativo utilizzati nei sistemi di monitoraggio, per quanto ragionevoli ed appropriati essi siano, nella maggior parte dei casi non riescono ad offrire informazioni esaustive sulle realizzazioni e sui risultati, cogliendo spesso aspetti solo parziali dell'impatto degli interventi. Ciò premesso si riportano nelle tabelle che seguono gli indicatori restituiti dai sistemi di monitoraggio, distinguendo gli indicatori occupazionale (le giornate uomo attivate, in gran parte per la realizzazione delle opere) e gli indicatori tematici (per ambito di policy riportando i relativi progetti associati). Ad integrazione di questa parte si propone una descrizione più generale e qualitativa, sempre articolata per ambiti di policy, dei risultati conseguiti. Si tratta di una ricostruzione elaborata a partire dai documenti di programma e dalle annuali relazioni di esecuzione; è anch'essa parziale e non esaustiva ma in grado di offrire qualche ulteriore elemento di analisi.

TAB. 10 INDICATORI OCCUPAZIONALI E DI RISULTATO

Indicatori occupazionali

Giornate/uomo attivate (n°) 1.202.277 Occupazione creata (n°) 3.144

Indicatori di realizzazione e di risultato per aree di policy

Aree di policy	Indicatori di realizzazione e di programma (unita di misura)	Ultimo valore disponibile	n° progetti	Valore Finanziario progetti
risorse idriche	Numero di abitanti equivalenti serviti (n°)	212.930	17	19.244.678
risorse idriche	Numero di abitanti equivalenti trattati (n°)	309.251	12	16.010.801
risorse idriche	Lunghezza rete (metri lineari)	18.266	50	60.736.005
risorse idriche	Portata media equivalente (metri cubi al secondo)	901	46	125.912.102
risorse idriche	Lunghezza rete realizzata - (Km)	165	22	8.195.623
risorse idriche	Ml di corsi d'acqua manutenuti (metri lineari)	3.928.180	2	17.312.106
risorse idriche	Capacità trattamento reflui oggetto di intervento (metri cubi al secondo)	403	37	79.286.985
difesa del suolo	Infrastrutture mantenute (viabilità forestale, antincendi - (n°)	300	1	430.454
difesa suolo	Opere di difesa da esondazioni e di sistemazione idraulica (n°)	80	85	19.380.817
energia	Impianti realizzati per la produzione di energia da biomassa (n°)	14	12	8.636.535
trasporti	Riduzione nei consumi energetici (tonnellate equiv. di petrolio)	5.852	38	131.169.554
trasporti	Ampliamento lunghezza rete (metri lineari)	770	6	8.770.998
trasporti e mobilità	Sensori di traffico installati (n°)			
riqualificazione urbana	Numero di beni riqualificati (n°)	14.310	131	14.387.051
turismo ambiente	Km di percorsi escursionistici valorizzati (km)	608	13	864.962
cultura	visitatori nelle strutture/aree oggetto di riqualificazione (n°)	2.243.854	197	24.817.838
sanità elettronica	Accessi ai servizi sanitari on line (n°)	151.000	1	25.108.175
sanità elettronica	N. di cittadini registrati ai servizi del Portale della Salute (n°	368.000	1	25.108.175
sanità elettronica	Pazienti che afferiscono al Fascicolo Sanitario Elettronico (n°)	15.300	1	25.108.175
sanità elettronica	Referti e immagini accessibili nel contesto del progetto (n°)	2.650	1	25.108.615
salute	Pazienti che afferiscono alla Rete oncologica (n°)	18.750	1	25.108.175
istruzione	Alunni coinvolti nel progetto di teleinsegnamento (n°)	71	1	13.600.000
formazione formatori	Azioni per l'innovazione e e lo sviluppo dellle Agenzie Formative (n°)	288	42	990.708
formazione formatori	Formatori beneficiari azioni aggiornamento delle competenze - (n°)	4.033	42	990.708
housing sociali	Posti letto creati in residenze in affitto temporaneo - (n°)	13	3	2.895.258
housing sociale	Servizi di pertinenza attivati (n°)	48	16	16.380.335
servizi primavera	Tasso di copertura domanda di servizio per target 0-2 anni - (% su totale di riferimento)	76	7	7.529.853
assistenza tecnica	Incontri divulgativi/informativi del FSC realizzati (n°)	30	7	351.134

Come si è detto, il programma di investimento messo in campo grazie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha consentito di conseguire risultati importanti nelle diverse aree tematiche e settori di policy interessati da questa esperienza di programmazione negoziata, con riflessi estesi all'intero territorio regionale.

Nel campo delle risorse idriche si è contribuito da un lato a tutelare i corpi idrici, riducendone l'inquinamento, dall'altro a rispondere ai fabbisogni idrici dell'intero territorio regionale, sia incentivando la riduzione dei consumi, sia potenziando e adeguando le infrastrutture (ristrutturazione impianti, realizzazione condotte di interconnessione, messa in sicurezza canali esistenti, ecc.). L'azione si è sviluppata in coerenza e accompagnando l'evoluzione normativa e gli strumenti di pianificazione settoriale (piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po, piano regionale di tutela delle acque, piano idrico nazionale, ecc.), un altro rilevante tassello dell'area tematica ambiente e risorse naturali risiede negli interventi di difesa del suolo, un'area di policy particolarmente importante nel contesto piemontese in cui quasi tutti i comuni presentano aree a rischio frane o alluvioni ed è periodicamente colpito da intensi eventi calamitosi. Il programma di investimento, in coerenza con la pianificazione settoriale, ha permesso di realizzare da un lato numerose opere di mitigazione del rischio (argini, difese di sponda, manutenzione idraulica, sistemazione e consolidamento dei versanti, ecc.), distribuite sul territorio regionale, con le quali si è cercato non solo di invertire il fenomeno dell'emergenza ma di affrontare in chiave preventiva il manifestarsi degli effetti potenzialmente dannosi di eventi idrogeologici (anche attraverso il monitoraggio movimenti franosi). A completare il quadro di questa area tematica si richiamano le opere per la bonifica di siti inquinati con interventi di messa in sicurezza, di caratterizzazione ambientale, progettazione e realizzazione di interventi di bonifica e la realizzazione di interventi per sostenere la filiera bosco-legno energia con la quale sono stati realizzati una serie di progetti per sperimentare e consolidare la produzione di energia da biomasse forestali.

Nell'area tematica **cultura**, grazie alla convergenza di interessi e soggetti diversi, pubblici e privati (Fondazioni) è stato promosso un importante programma di valorizzazione del sistema culturale regionale con un significativo volume d'investimenti 530 milioni (446 di provenienza pubblica). Tra i numerosi progetti realizzati merita richiamare le iniziative per il recupero, il restauro e la valorizzazione del Sistema delle Residenze Sabaude di cui l'intervento inerente "La Reggia di Venaria Reale" ha rappresentato il fulcro centrale. il grandioso complesso monumentale alle porte di Torino, capolavoro dell'architettura e del paesaggio barocco universale, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, registra un elevato numero di visitatori (circa un milione all'anno) ed è una realtà fondamentale nel sistema culturale piemontese. Nel corso degli anni sono stati inoltre realizzate numerose opere diffuse sul territorio promuovendo la progettazione, il recupero e la rifunzionalizzazione di numerosi beni culturali.

I programmi di investimenti dell'area tematica **trasporti e mobilità** hanno consentito di realizzare importanti progetti di infrastrutturazione per migliorare la mobilità di merci e persone, riequilibrare i modi di trasporti, rafforzare il trasporto pubblico, potenziare i collegamenti regionali e sovra regionali. Tra le iniziative messe in campo per promuovere forme di trasporto più sostenibili, un ruolo di rilievo - per rilevanza strategica, risorse finanziarie ed impatto sul territorio - è stato svolto dal **Progetto Movicentro**, attraverso il quale, in corrispondenza dei principali nodi regionali delle reti di trasporto pubblico e privato (per lo più stazioni ferroviarie), sono stati realizzati dei poli di interscambio al fine di rendere più agevole e funzionale la mobilità delle persone. Oltre a questo programma sono stati realizzati una serie di interventi più puntuali per governare la mobilità, rispondere a specifiche domande e affrontare nodi irrisolti. In occasione dei **giochi olimpici 2006**, si è intervenuti sulla viabilità di collegamento tra l'area metropolitana e le valli olimpiche, potenziando nel contempo il sistema aeroportuale piemontese. Nel periodo più recente si è inoltre affrontato il nodo del collegamento stradale e ferroviario tra il capoluogo e il suo aeroporto (interconnessione tra passante ferroviario di Torino con la linea ferroviaria Torino Ceres) e potenziato il trasporto pubblico (prolungamento linea metropolitana, acquisto materiale rotabile, ecc.).

Nell'ambito dei programmi dedicati al **turismo** si richiama il programma dedicato alla valorizzazione delle risorse termali presenti sul territorio regionale in una logica di diversificazione dei prodotti turistici regionali ed una serie di progetti di valorizzazione del patrimonio escursionisti regionale (tra i quali si può richiamare l'infrastrutturazione del tour escursionistico del Monviso), accompagnati anche dalla realizzazione di alcuni interventi sull'impiantistica sportiva (impianti di risalita e attrezzatura piste di sci)

Sul versante della società dell'informazione, ora riconducibile all'area tematica *Digitalizzazione*, il programma ha agito su diversi ambiti. Innanzitutto, in parallelo all'evoluzione tecnologica, si è provveduto ad ampliare e consolidare il processo di infrastrutturazione digitale del territorio al fine di garantire l'accesso alla rete, dedicando particolare attenzione alle aree marginali e deboli del territorio regionale. In secondo luogo si è sostenuto il percorso di trasformazione nella p.a., per cogliere le potenzialità dall'uso delle tecnologie ICT al fine di migliorare i rapporti con cittadini e imprese. Nel campo della sanità digitale si è accompagnato lo sviluppo del fascicolo sanitario elettronico, con alcune iniziative su specifiche agenzie sanitarie locali, e promosso le infrastrutture per la gestione delle ricette elettroniche. Nel campo della mobilità e del trasporto pubblico è stato realizzato il Biglietto Integrato Piemonte (BIP), il sistema integrato di bigliettazione regionale che si basa principalmente su una *smart card contactless*, la carta BIP, che consente di accedere in modo semplice e veloce al trasporto pubblico e ai servizi di *bike sharing*. Quest'ultima iniziativa si inserisce in un quadro più articolato della piattaforma pubblica dell'infomobilità regionale, nella quale si sono realizzate una serie infrastrutture a sostegno del sistema informativo del

trasporto pubblico locale, destinato sia all'amministrazione regionale e alle aziende (per attività di programmazione e consuntivazione), sia all'utenza (servizi informativi in tempo reale traffico e trasporto pubblico).

Ricerca e innovazione è stato un altro ambito tematico rilevante del programma di investimento complessivo con il quale si è accompagnato il cambiamento del tessuto produttivo piemontese, l'innovazione e il trasferimento tecnologico. In esso sono collocabili diversi programmi ed iniziative messe in campo con il settore imprenditoriale e il mondo dell'università. In conformità con le disposizioni comunitarie, la Regione ha infatti individuato e sostenuto progetti di ricerca applicata in una serie di settori strategici di riferimento, il cui quadro complessivo si è arricchito nel tempo (scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute, sicurezza e qualità dei prodotti alimentari; sviluppo sostenibile, trasporti di superfici sostenibili, nanotecnologie e nano scienze, aeronautica e spazio), anche in attuazione della legge regionale di settore (I.r. 4/2006 e s.m.i. "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione"). Nel periodo più recente (2007-2013) si è inoltre sostenuto il programma relativo ai Poli di innovazione - con il quale sono stati realizzati progetti di ricerca collaborativa tra imprese, talora con la partecipazione di organismi di ricerca – e contribuito alla costituzione del Centro di eccellenza per le malattie autoimmuni.

Un ambito di policy particolarmente significativo nel programma di investimento complessivo risiede nelle iniziative messe in campo per lo **sviluppo locale** fondate su modelli di programmazione integrata, intersettoriale e multilivello. Si tratta di una strategia di intervento particolarmente appropriata al contesto piemontese, caratterizzato da diverse e distinte vocazioni territoriali ed una significativa frammentazione istituzionale (il 70% dei comuni ha meno di 2000 abitanti). In questo ambito sono state realizzate sia iniziative a sostegno dei patti territoriali (opere di completamento), in seguito la loro processo di regionalizzazione, sia iniziative ex novo quali i **programmi territoriali integrati** (PTI). Quest'ultima iniziativa, giunta a conclusione, ha coinvolto quasi tutti i comuni piemontesi, nell'elaborazione di 30 strategie di sviluppo locale, in seguito ai quali sono state realizzate numerosi interventi ed opere infrastrutturali (in gran parte di riqualificazione territoriale).

Nell'ambito competitività imprese sono state realizzate diverse iniziative, destinate in prevalenza a piccole e medie imprese. Innanzitutto alcune misure volte a favorire l'esportazione delle imprese artigiane e non (progetti integrati di filiera e di mercato), in attuazione del piano strategico per l'internazionalizzazione. Si è inoltre sostenuto il rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese (BEI), attraverso prestiti partecipativi in grado di assicurare autonomia gestionale e diversificazione delle fonti di finanziamento. Per rendere la presenza sul mercato delle imprese più robusta e attrezzata sono state sostenute iniziative per diffondere la certificazione di prodotto e di processo (non obbligatoria). In parte riconducibile a questo

ambito sono anche le quattro edizioni di **Botteghe scuola**, una misura che ha favorito l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano, in imprese di eccellenza, volta a costruire percorsi di inserimento professionale e rafforzare l'imprenditorialità artigiana (l'iniziativa è proseguita successivamente avvalendosi di altre fonti di finanziamento)

Nell'ambito sociale e salute sono state realizzate sia iniziative di carattere infrastrutturale sia misure di rafforzamento dei servizi alla popolazione. Per quanto riguarda la salute, nel più generale percorso strategico di riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri, sono stati realizzati una serie di interventi, distribuiti nel territorio regionale, volti all'ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri. Sul versante sociale, sono stati attuati, talora in collaborazione con enti del terzo settore, alcuni interventi sperimentali di housing sociale attraverso i quali sono stati realizzati alloggi destinati (locazione) a nuclei familiari o persone in condizioni di disagio. È inoltre riconducibile a questo ambito la realizzazione del servizio denominato Sezioni Primavera, il servizio socio educativo rivolto ai bambini al di sotto dei tre anni, finanziato per quattro annualità (in aggiunta e talora in sostituzione di altre fonti finanziarie). Si è infine realizzato un programma di intervento per lo sviluppo e il rafforzamento dei portali informativi destinati ai giovani (Informagiovani) e promossa la carta Pyou card, una tessera destinata a giovani (15-29 anni) che consente di usufruire di offerte e sconti per eventi culturali (ad es. acquisto abbonamenti musei) e sulla quale è inoltre possibile caricare gli abbonamenti ai trasporti.

5.1 SEZIONE SPECIALE 1: RISORSE FSC CONTRASTO COVID

Non pertinente nell'esperienza piemontese, pertanto non viene proposto il prospetto 2 previsto dalla Delibera CIPESS 2/2021.

5.2 SEZIONE SPECIALE 2: RISORSE FSC A COPERTURA INTERVENTI EX FONDI STRUTTURALI 2014-2020 (Art. 242 d.l. 34/2020)

Come è noto, l'art 242 del d.l. 34/2020 (convertito con l. 77/2020) prevede la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che non soddisfano i requisiti per poter confluire nel Piano Sviluppo e Coesione (vale a dire, riferite ad interventi non dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata) per assicurare la copertura di impegni relativi ad interventi inclusi nei Programmi operativi dei fondi strutturali sostituiti da misure destinate a fronteggiare l'emergenza Covid. Alla quota di risorse cosi disponibili (pari a 122,84 milioni di €) si è aggiunta una nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 222,33 milioni di euro, al fine di coprire l'intera quota di finanziamenti previsti nei programmi operativi dei fondi strutturali ma destinata all'emergenza Covid. La quota complessiva originariamente prevista era quindi pari a € 345,16 milioni. La tabella sottostante riporta un valore complessivo diverso in quanto è al netto degli iniziali interventi confluiti nel POC.

TAB. 11 SEZIONE SPECIALE 2 RISORSE FSC A COPERTURA EX FONDI STRUTTURALI 2014-2020

AREA TEMATICA E SETTORI DI INTERVENTO		POR FESR	POR FSE	TOTALE RISORSE	
		POR FESK	POR F3E	TOTALE RISORSE	
01	RICERCA E INNOVAZIONE	44.166.700,00		44.166.700,00	
01.01	Ricerca e sviluppo	34.166.700,00		34.166.700,00	
01.02	Strutture di ricerca	10.000.000,00		10.000.000,00	
02	DIGITALIZZAZIONE	32.393.341,00		32.393.341,00	
02.01	Tecnologie e servizi digitali	26.575.341,00		26.575.341,00	
02.02	Connettività	5.818.000,00		5.818.000,00	
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	73.560.000,00		74.500.000,00	
03.01	Industria e servizi	73.560.000,00		74.500.000,00	
03.02	Turismo e ospitalità			-	
03.03	Agricoltura			-	
03.04	Competenze			-	
04	ENERGIA	75.000,00		75.000,00	
04.01	Efficienza energetica	75.000,00		75.000,00	
04.02	Energia rinnovabile			-	
04.03	Reti e accumulo			-	
06	CULTURA	28.175.691,00		28.175.691,00	
06.01	Patrimonio e paesaggio	28.175.691,00		28.175.691,00	
06.02	Attività culturali			-	
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	16.000.000,00		41.682.280,00	
08.01	Edilizia e spazi pubblici	16.000.000,00		41.682.280,00	
09	LAVORO E OCCUPABILITA'		20.515.415,00	20.515.415,00	
09.01	Sviluppo dell'occupazione		20.515.415,00	20.515.415,00	
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE		96.517.848,76	96.517.848,76	
11.01	Strutture educative e formative			-	
11.02	Educazione e formazione		96.517.848,76	96.517.848,76	
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA	3.006.988,00	4.134.262,24	7.141.250,24	
12.01	Rafforzamento P.A.		4.134.262,24	4.134.262,24	
12.02	Assistenza tecnica	3.006.988,00		3.006.988,00	
	TOTALE	197.377.720,00	121.167.526,00	318.545.246,00	

RISORSE DA RIPROGRAMMARE 26.622.280,00

TOTALE RISORSE 345.167.526,00

25

Variazione copertura finanziaria da PSC a POC - Dettaglio Misure

Linee d'intervento POC	Dotazione finanziaria
Attrazione investimenti produttivi	600.000,00
Fondo Empowerment	180.000,00
Fondo Innovazione sociale	160.000,00
Totale – Competitività dei sistemi produttivi	940.000,00
Sviluppo urbano sostenibile - Agenda urbana	25.682.280,00
Totale POC	26.622.280,00

La differenza, pari a € 26.622.280,00, sarà oggetto di richiesta di riprogrammazione da parte de Comitato di Sorveglianza, con successivo iter nelle more della definizione dei POC.

6. QUADRO DELLE ECONOMIE

Il quadro delle economie della sezione ordinaria da riprogrammare ammontano complessivamente a circa 5 milioni ed emergono da entrambi i periodi di programmazioni. La maggior parte delle economie derivano dai programmi di investimenti relativi all'area tematica Ambiente e risorse naturali.

TAB 12 ECONOMIE PER AREA TEMATICA E PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

AREA TEMATICA	2000-2006	2007-2013	TOTALE
			_
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	-	-	
02 - DIGITALIZZAZIONE	-	-	
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	-	614.381,95	614.381,95
04 - ENERGIA	-	593.855,54	593.855,54
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	1.154.214,09	1.248.101,97	2.402.316,06
06 - CULTURA	-	183.082,87	183.082,87
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	48.387,97	96.741,34	145.129,31
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	-	818.438,06	818.438,06
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	-	-	-
10 - SOCIALE E SALUTE	-	247.350,07	247.350,07
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	-	92.843,86	92.843,86
TOTALE	1.202.602,06	3.894.795,66	5.097.397,72

Per quanto concerne la **Sezione speciale**, l'importo delle economie ad oggi maturate nelle more di definizione dei POC è pari a € 26.622.280,00.

Entrambi gli importi della sezione ordinaria e sezione speciale saranno oggetto di richiesta di riprogrammazione al Comitato di Sorveglianza.

Si segnala che nella prima seduta il Comitato di Sorveglianza ha dato il proprio assenso alla proposta di finalizzazione delle risorse di cui alla delibera CIPESS 25/2021 pari a € 8.420.000,00 che è stata successivamente approvata dalla Cabina di Regia.

7. MODALITÀ DI GESTIONE DEI MECCANISMI SANZIONATORI

Nel corso degli ultimi anni non sono stati attivati meccanismi sanzionatori. Le uniche sanzioni attivate risalgono ad annualità meno recenti e le si riporta qui per memoria. In particolare, per quanto riguarda le risorse a valere sul periodo 2000-2006 si richiama la sanzione disposta dalla Deliberazione CIPE n. 40/2012 (Applicazione dei disimpegni automatici ed individuazione delle risorse regionali disponibili per nuovi impieghi. Periodo di programmazione 2000-2006) per la mancata aggiudicazione entro i termini previsti a carico dell'APQ in materia di beni culturali (II Atto integrativo), per un importo complessivo di euro 1.700.000. Nel caso del PAR FSC non sono state operate sanzioni ad eccezione di quelle in adempimento alle Deliberazioni CIPE n. 21/2014 e 97/2017 relative al mancato rispetto dei termini di assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolate (pari ad euro 81.704).

8. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI

Le principali criticità che hanno investito la fase di attuazione dei programmai riguardano i tempi di realizzazione di alcuni interventi e la decurtazione delle risorse finanziarie (per quest'ultimo vedi oltre "Modifiche nell'ambito dell'attuazione).

La dilatazione dei tempi di realizzazione degli interventi è una criticità che ha condizionato sia la programmazione 2000-2006 (gestita attraverso gli Accordi Programma Quadro); sia la programmazione 2007-2013 (gestita mediante il Programma Attuativo Regionale). Le cause di questi ritardi sono state in più occasioni oggetto di analisi al fine di individuare opportuni rimedi e contromisure. I ritardi sono tuttavia determinati, nella maggior parte dei casi, dalla natura degli interventi e legati a cause che non ricadono sotto il controllo del programma. Le risorse del FAS/FSC sono infatti principalmente impiegate a sostegno della progettazione e realizzazione di opere pubbliche di particolare complessità (con il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali) e sono pertanto condizionate dalle normative in materia, più volte oggetto di riforma nel tentativo promuovere (anche) un'accelerazione dei tempi di esecuzione. Per far fronte a questa criticità sono stati svolte diverse iniziative, sia in autonomia sia su impulso e in collaborazione con l'UVER (Unità di Verifica degli Investimenti degli Investimenti Pubblici). Gli obiettivi di tali iniziative erano sia di carattere conoscitivo (analisi puntuale di ritardi e disfunzioni), sia di natura operativa volte ad introdurre accorgimenti per monitorare con maggior attenzione gli interventi più critici ed accelerarne la realizzazione. In particolare, nell'ambito degli investimenti FSC 2000-20006 è stata incentivata l'attività di controllo e verifica su una serie di APQ con criticità realizzative. Il lavoro, concordato con le competenti direzioni regionali, prevedeva, in via generale, di selezionare gli ambiti/ interventi in APQ critici, con scostamenti rilevanti della realizzazione rispetto alle previsioni del cronoprogramma finanziario e procedurale, per poi svolgere approfondimenti ad hoc attraverso incontri specifici (e se necessario verifiche) con i soggetti attuatori. Sulla base dei risultati emersi si è scelto di procedere a controlli sistematici con cadenza trimestrale (con particolare attenzione agli interventi più problematici). Iniziative analoghe sono state realizzate anche per il PAR FSC 2017-2013. In questo caso sono state condotte, con cadenza semestrale, attività di verifica degli interventi finanziati al fine di evidenziare in modo puntuale la presenza di criticità nella fase di attuazione degli interventi e individuare le soluzioni più adeguate per consentirne il superamento. Si sono svolti controlli a campione tenendo conto di diversi indicatori quali la tipologia dell'intervento finanziato, il valore finanziario e dei contratti sottoscritti, lo stato di avanzamento, lo stato di validazione delle spese dichiarate. Sulla base di tali indicatori, tra loro combinati, sono stati individuati diversi livelli di criticità ed avviati confronti con i responsabili dell'attuazione e i beneficiari (stazioni appaltanti, erogatori di aiuti, ecc.) al fine di verificare le criticità esistenti e far emergere le adeguate soluzioni e azioni correttive. Negli anni sono stati inoltre intrapresi controlli sistematici per i progetti i cui lavori erano sostanzialmente terminati da tempo ma non risultavano ufficialmente conclusi per diverse ragioni (contenziosi in corso, verifiche tecnico amministrative, riprogrammazione economie, ecc).

9. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Per quanto riguarda il profilo della programmazione finanziaria, le principali e più rilevanti modifiche hanno investito in modo particolare il PAR FSC 2007-2013 la cui fase di avvio ha coinciso con la crisi finanziaria (2008) e dei debiti sovrani (2011) e le misure di finanza pubblica messe in campo per farvi fronte. Il PAR originario, approvato dal CIPE con Deliberazione n. 11/2009, prevedeva risorse FSC per circa 889 milioni come da assegnazioni CIPE (Deliberazione n. 166/2007). Negli anni successivi, attraverso più provvedimenti nazionali (l.135/2012, l.147/2013, l. 89/2014) si è tuttavia operata una riduzione significativa delle risorse assegnate. Ciò ha condizionato negativamente l'attuazione del programma determinando temporanee sospensioni nell'attivazione delle linee di intervento (e relativi processi di spesa) e diverse revisioni per adeguare il programma alle nuove dotazioni finanziarie. In particolare la Regione Piemonte ha provveduto a sospendere l'attivazione delle linee d'intervento non ancora avviate (DGR n. 17-5508, 11 marzo 2013) e predisposto una prima revisione del PAR nel 2013 (DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013) con una diversa rimodulazione della spesa. In questa nuova versione il valore complessivo del programma ammontava ad euro 785.081.963 di cui FSC 567.636.430 e sulla base di questo nuovo profilo finanziario si è riattivato il processo di spesa (DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013). In seguito ad ulteriori decurtazioni, si è successivamente provveduto ad ulteriori revisioni (DGR n.2 – 1519 del 4 luglio 2015 e DGR n. 2- 2703 del 29 dicembre 2015) che hanno portato il valore complessivo del PAR a 850,88 di cui FSC 494, 61. Nel corso del primo Comitato di Sorveglianza svoltosi il 15 novembre 2021 l'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione ha dato conto del fatto che, per quanto riguarda la sezione Ordinaria del Piano, si è proceduto a completare l'alimentazione del monitoraggio relativo allineandosi pienamente a quanto previsto dalla delibera CIPESS 25/2021 dell'approvazione del PSC Piemonte e portando all'allineamento delle risorse FSC 2007-2013 al valore di € 502,58 Mln.

Le diverse revisioni hanno richiesto di rivisitare il programma e di adeguare le dotazioni finanziarie di Assi e Linee d'Azione. Tali modificazioni sono state sempre concordate con i competenti soggetti istituzionali (le Direzioni regionali, i Ministeri, ecc.) ed approvate dal Comitato di Pilotaggio (come stabilito nel Manuale di gestione e controllo del programma). Anche gli APQ della prima stagione di programmazione (2000-2006) hanno richiesto di procedere in più occasioni a rimodulare/rinnovare la programmazione di alcuni progetti. Nella maggior parte dei casi si è trattato tuttavia di operazioni di modeste dimensioni finanziarie, messe in atto per lo più per poter riprogrammare le economie, che hanno tuttavia mantenuto attivi per lungo tempo diversi APQ.

10. INTERVENTI OGGETTO DI RENDICONTAZIONE IN ITINERE O CONCLUSA SUI PROGRAMMI COMUNITARI

Non pertinente nell'esperienza piemontese.

11. VALUTAZIONE

L'attività di valutazione si è sviluppata in modo pressoché continuativo nel corso del ventennio anche se in modo distinto in ragione delle differenti regole di funzionamento vigenti nei diversi periodi di programmazione. Nel periodo 2000-2006 le attività di valutazione sono state realizzate in parte come contributi al "Progetto Monitoraggio" e in parte attraverso l'APQ "Azioni di Sistema" (2006). Nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 le attività di valutazione sono state invece collocate nell'Asse Governance e Assistenza Tecnica ed affidate al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (Nuval) nell'ambito delle attività di valutazione dell'intera Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013. A prescindere da queste modalità operative, le attività di valutazione svolte possono essere distinte in tre grandi ambiti: le valutazioni ex ante, in itinere ed ex post. Per quanto riguarda la valutazione ex ante, oltre ad una preliminare valutazione sull'intero PAR FSC 2007-2013 svolta in sede di programmazione, la maggior parte delle attività si sono concentrate sull'elaborazione dei rapporti di valutazione ex-ante degli APQ, previsti dalla delibera CIPE 41 del 23 marzo 2012. A partire dal luglio 2012 (DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012) il Nuval ha quindi iniziato a svolgere tali attività, in continuo raccordo con l'Organismo di Programmazione, i referenti degli APQ stessi e, quando necessario, con i soggetti attuatori degli interventi. In mancanza di indicazioni puntuali da parte del DPS, il Nuval ha deciso di svolgere le valutazioni ex ante seguendo uno schema finalizzato a evidenziare:

- i tempi e le modalità con cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ;
- la coerenza strategica e programmatica degli interventi previsti dall'APQ;
- i risultati attesi, procedendo, ove possibile, a una loro quantificazione;
- presenza e correttezza degli indicatori pertinenti, come richiesto dal sistema degli indicatori del PAR;
- la fattibilità procedurale, amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi contenuti nell'APQ, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista.

Questa attività di valutazione ex ante ha accompagnato la formulazione degli APQ in materia di difesa del suolo, riqualificazione reti idriche e irrigue, sistema autostradale, ferroviario e metropolitano, sistema della ricerca e dell'innovazione, poli di innovazione, ammodernamento e messa insicurezza dei presidi ospedalieri, riqualificazione area Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/programma-par-fsc-2007-13/gli-accordi-programma-quadro).

Nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, nel 2012 il Nuval ha predisposto dei documenti a supporto dei referenti e dei beneficiari delle linee di intervento del PAR FSC. Tali documenti sono stati approvati con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012:

- <u>Disegno di valutazione PAR FSC;</u>
- Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte;

Sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione.

Nell'ambito delle valutazioni in itinere ed ex a post, svolte in prevalenza da soggetti esterni (Ires Piemonte, SiTi, LaPo Corep) previste e finanziate con le risorse dell'Assistenza Tecnica si possono invece distinguere da un lato le attività di ricerca e analisi prevalentemente centrate su questioni connesse con i processi di attuazione e di governance (i tempi di attuazione, i rapporti tra programmazione finanziaria e pianificazione urbanistica, le relazioni intergovernative, ecc.), dall'altro le valutazioni che hanno focalizzato l'attenzione su specifici ambiti di policy, misure e linea di azioni (difesa del suolo, programmi territoriali integrati, trasporti, sezioni primavera, ecc.). In ogni caso, le attività di valutazione sono sempre partite da specifiche richieste formulate dall'amministrazione regionale ed orientate a rispondere in maniera flessibile alle esigenze emerse nel corso delle diverse fasi dei periodi di programmazione. I rapporti di valutazione hanno inoltre sempre cercato di offrire ricostruzioni più o meno dettagliate su finalità e caratteristiche degli interventi e dei programmi promossi, in un'ottica di comunicazione sull'impiego delle risorse pubbliche e sull'attività dell'amministrazione. La maggior parte dei rapporti di valutazione è stata oggetto di presentazione pubblica e di confronto e discussione in seminari e convegni che hanno coinvolti operatori e soggetti istituzionali appartenenti a diversi livelli di governo (Comuni, Regioni, Ministeri, Unione europea). Rapporti e relativa documentazione di convegni e seminari è disponibile sul sito della Regione, nelle pagine dedicate al programma FSC e al "Progetto Monitoraggio".

Qui sotto l'elenco in ordine temporale (dal più al meno recente) dei rapporti realizzati (e relativi link)

Le opere di difesa del suolo finanziate dal Fondo Sviluppo e Coesione (2020)

Le Sezioni Primavera in Piemonte (2019)

La Filiera Bosco Legno Energia (2019)

La valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale (2018)

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (2018)

Il Progetto Bottega Scuola (2017)

I Progetti Integrati di Filiera (2016)

Strategia e negoziato: atto secondo. Rapporto finale sui risultati del programma di ricerche connesso all'APQ Azioni di Sistema (2014)

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte. Studio di casi sul rapporto tra programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica (2015)

<u>Tempi e processi di realizzazione delle opere pubbliche. L'esperienza degli Accordi di programma Quadro di Difesa del suolo in Piemonte"</u> (2013)

Strumenti e procedure per la programmazione regionale. La recente esperienza di cinque Regioni a Statuto ordinario" (2013)

Studio di valutazione sull'Intesa Istituzionale di Programma Stato- Regione Piemonte (2006)

12 SORVEGLIANZA

La sorveglianza si è svolta attraverso modalità distinte nei due periodi di programmazioni, in ragione delle diverse regole del quadro normativo che ha regolato le due esperienze. Nella stagione 2000-2006, le tipiche attività di sorveglianza sono state organizzate nell'ambito dei singoli Accordi di Programma Quadro e poggiavano su specifici organismi (quali il Comitato Paritetico di Attuazione ed il Tavolo dei Sottoscrittori) che riunivano periodicamente i relativi soggetti sottoscrittori. Sono queste le sedi destinate ad individuare le misure più efficaci per superare eventuali inadempimenti e conflitti tra le parti al fine di assicurare la realizzazione dei programmi e degli interventi. Nel periodo 2007-2013, per il Programma Attuativo Regionale (PAR) la normativa ha invece introdotto un Comitato di Pilotaggio, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, composto da rappresentanti della Regione, delle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico- sociale. Al Comitato sono affidati diversi compiti: esamina l'andamento del Programma e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione; può proporre all'Organismo di Programmazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo di Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria; esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione al MISE-DPS; esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR su proposta dell'OdP previa verifica con i responsabili delle linee d'azione/intervento. Istituito in Piemonte con la DGR n. 49-11971 del 04.08.2009, Il Comitato si è dotato, nel corso della sua prima seduta, di un proprio regolamento interno. Nel corso degli anni il Comitato si è riunito più volte, in presenza o con procedura scritta, per approvare sia le diverse modificazione al PAR resesi necessarie, sia piani e documenti operativi (manuale di gestione e controllo, piano di comunicazione, piano di valutazione, ecc.) e con cadenza annuale il Rapporto Annuale di Esecuzione (passaggio preliminare per la sua trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale).

In data 15 novembre 2021, secondo quanto stabilito dalla Delibera CIPESS 2/2021, si è riunito per la prima volta il Comitato di Sorveglianza del PSC 2000-2020, istituito con Dgr n. 40-3880 dell'1 ottobre 2021.

Come previsto dalla Delibera CIPESS n.2/2021, il Comitato di Sorveglianza, attraverso procedura scritta conclusasi in data 23 dicembre 2021, ha approvato il documento di *Metodologie e Criteri generali per la selezione delle operazioni*.

In data 28 dicembre 2021, come previsto dalla Delbera CIPESS n 2/2021, è stato adottato con DD n. 423 il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PSC 2000-2020.

13 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio è uno strumento essenziale per tenere sotto osservazione i progressi nell'attuazione dei programmi, l'avanzamento della spesa, il decorso di interventi e misure ed il rispetto di tempi e impegni previsti. Al fine di consolidare e sviluppare le attività di monitoraggio sono state realizzate numerose iniziative rivolte principalmente all'organizzazione delle attività e all'adeguamento dei sistemi informativi talora accompagnate ad attività di ricerca (ad esempio analisi sui tempi di realizzazione degli interventi realizzate grazie alla disponibilità dei dati raccolti con il monitoraggio).

Nel corso del periodo di programmazione 2000-2006 il rafforzamento è passato principalmente attraverso il "Progetto Monitoraggio", avviato nel 2003, grazie al quale nel corso degli anni sono state realizzate una pluralità di azioni finalizzate a:

- supportare l'attività complessiva del monitoraggio degli APQ, attraverso la costituzione della Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ nell'ambito della Direzione regionale con il compito di sorvegliare le fasi del monitoraggio, fornire assistenza ai referenti settoriali di monitoraggio degli APQ ed ai soggetti responsabili dei progetti a livello locale, predisporre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), ecc.
- rafforzare le competenze tecnico amministrative ed informatiche in capo al coordinamento di programmazione per assicurare la qualità dei dati di monitoraggio, validare ed inserire i dati nel sistema informatico nazionale (Applicativo Intese/SGP), controllare lo stato di avanzamento degli APQ e dei progetti e svolgere l'istruttoria sulla riprogrammazione di risorse ed economie;
- rendere la base informativa facilmente accessibile e fruibile a tutti i soggetti coinvolti e al pubblico in generale attraverso un sito dedicato alle attività di monitoraggio degli APQ (www.progettomonitoraggio.piemonte.it) finalizzato anche alla diffusione di puntuali informazioni (variazioni quadro normativo, regole e procedure di monitoraggio e dello stato di avanzamento dei programmi e progetti);
- formare il personale interno (personale regionale a vario titolo coinvolto nelle attività di programmazione e monitoraggio degli APQ) ed esterno (enti attuatori pubblici e privati) per garantire l'applicazione delle procedure e il corretto utilizzo del sistema informatico di monitoraggio degli APQ;

Grazie alla struttura organizzative costituita nel primo periodo di programmazione, nel corso degli anni successivi si sono garantiti gli adempimenti richiesti dalla disciplina relativa al monitoraggio degli APQ ed in particolare il rispetto delle tempistiche previste per i monitoraggi (passati da semestrali a bimestrali). In parallelo, grazie alla disponibilità dei dati sono state realizzate analisi sui tempi di realizzazione degli interventi.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione ha scelto di utilizzare la propria piattaforma informatica ("Gestionale finanziamenti"), anche impiegata per i fondi europei, in grado di

svolgere funzioni ulteriori oltre a quelle connesse con il monitoraggio del programma. Tramite un'unica piattaforma informatica, il sistema permette la gestione dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività. Il sistema supporta i soggetti responsabili (l'Organismo di Programmazione, i Responsabili di Linea, l'Organismo di Certificazione) nello svolgimento dei loro diversi compiti, consente un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale ed è in grado di garantire il flusso dei dati (di monitoraggio e della certificazione) verso i sistemi di livello nazionale (IGRUE). Inoltre il sistema consente ai soggetti beneficiari di caricare le schede relative a progetti, aggiornare i dati di monitoraggio (procedurale, fisico e occupazionale), rendicontare la spesa sostenuta e presentare le domande di pagamento. Nel corso degli anni il sistema informativo è stato aggiornato e adeguato per assicurare maggior interoperabilità con il sistema di monitoraggio nazionale ed in particolare una più corretta e agevole gestione delle economie. La gestione della documentazione di spesa e delle comunicazioni tra beneficiari e istruttori è inoltre stata completamente digitalizzata, e la piattaforma è stata messa in grado di interfacciarsi in modo automatico con DoQui-ACTA, il sistema di gestione documentale della Regione Piemonte. L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le altre competenti strutture regionali, ha pertanto garantito l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio, adottando le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da fronteggiare agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti. Il sistema ha recepito negli anni le regole comuni in materia di monitoraggio stabilite a livello nazionale

Per le attività di progettazione, implementazione e manutenzione dei sistemi informativi regionali, nonché per i trattamenti dati che richiedono una particolare competenza tecnica, la Regione si avvale del CSI Piemonte, il consorzio la quale sono affidati i principali sistemi informativi regionali.

Nel periodo più recente, oltre alle attività richieste dalla normativa legate alla realizzazione dei monitoraggi bimestrali, di particolare rilevanza è stata l'attività legata all'analisi dei progetti che presentavano criticità nella realizzazione, rispetto alle previsioni del cronoprogramma procedurale e di spesa e alle verifiche rispetto all'art.44 del DL 34/2019 per la predisposizione del Piano di Sviluppo e coesione 2000 – 2020. In questo ambito sono state incentivate le azioni ed i controlli sui dati in particolare analizzando ad ogni monitoraggio bimestrale:

- i dati caricati nel sistema di monitoraggio e le connessioni con la gestione amministrativa e finanziaria regionale e la predisposizione di documenti finali per il confronto con gli organi nazionali;
- i dati a livello aggregato e per strumento attuativo, rivolti alla verifica del target di spesa necessario alla predisposizione delle richieste di trasferimento delle risorse FSC;
- i progetti ancora attivi, l'avanzamento dei cronoprogrammi, le eventuali motivazioni che rallentano la realizzazione dei progetti, le economie riprogrammabili, individuando le cause che impediscono la chiusura dei progetti residui;
- le risorse finanziarie FSC assegnate, rispetto a quelle trasferite, in raccordo con l'Agenzia di coesione e gli uffici regionali, in ragione di alcuni disallineamenti evidenziati dalla stessa ragioneria statale.

14. ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Nel periodo 2000-2006 le attività di controllo sul corretto impiego delle risorse sono state realizzate in collaborazione con l'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) dell'amministrazione centrale. In particolare, tali attività sono state svolte su campioni di interventi ed indirizzate, oltre alla verifica del corretto impiego delle risorse, ad esaminare in modo approfondito progetti e iniziative che manifestavano, sulla base dei dati di monitoraggio, la presenza di potenziali criticità (evidenziate da ritardi nell'avanzamento procedurale e della spesa). Tali attività di controllo si sono svolte con continuità negli anni, sulla base di programmi di lavoro condivisi tra l'UVER e l'amministrazione regionale, e poggiavano sull'analisi documentale, eventuali richieste di informazioni integrative e verifiche in loco.

Con l'avvio del PAR 2007-2013, le modalità di controllo sono state introdotte in modo formale e sistematico ed estese a tutti gli interventi, sulla scorta delle regole in uso per i fondi comunitari. Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007, la Regione Piemonte ha pertanto attivato specifiche procedure di gestione e controllo. Le attività possono essere così sintetizzate:

- Controlli di I livello: diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni agli organi centrali. Le verifiche vengono disposte dal Responsabile di Linea tramite la nomina di "responsabili dei controlli di primo livello" e riguardano sia il controllo documentale relativo al processo di attuazione dell'intervento che è eseguito prevalentemente al fine di verificare i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di avvio dell'intervento, le rendicontazioni di spesa, la valutazione della coerenza del progetto rispetto a quello ammesso al contributo, le spese sostenute, la pertinenza dei costi dichiarati sia le verifiche in loco ovvero controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria sugli interventi.
- Controlli di II livello: sono affidati all' Organismo di Audit (OdA), secondo quanto previsto dal PAR FSC approvato con dgr n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Tali attività vengono svolte da società esterne individuate tramite procedura ad evidenza pubblica. Tali attività riguardano la verifica delle funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché la verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile. Gli esiti di tale verifica vengono documentati e conservati e resi accessibili per ulteriori controlli condotti dal DPS- UVER.
- Controlli relativi alla Certificazione della spesa curati dall' Organismo di Certificazione ed eseguiti a campione.

Il controllo in loco è finalizzato principalmente alla verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti, pertanto dopo un esame documentale della documentazione di spesa, si procede al sopralluogo con l'accertamento dell'assenza di impedimenti fisici e procedimentali in merito alla positiva conclusione dell'intervento. Un ulteriore risultato atteso dalle verifiche in loco è una maggior conoscenza del grado di realizzazione della linea di azione nel suo complesso con le proprie specifiche eccellenze e criticità, conoscenza potenzialmente utile per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori piemontesi e per la comunicazione al cittadino dei risultati fino ad ora ottenuti.

L'attività di verifica si conclude con l'inserimento dell'esito del verbale di verifica, della documentazione prodotta e dell'eventuale materiale raccolto, nel Sistema Informativo "Gestionale Finanziamenti In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il DPS può prevedere ulteriori verifiche, svolte tramite l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la correttezza di singoli interventi e iniziative.

Per quanto riguarda i controlli della programmazione 2007-2013 tale attività è stata svolta sui singoli progetti a seguito della presentazione delle dichiarazioni di spesa intermedie e finali. Le verifiche nella maggior parte dei casi non hanno riscontrato particolari criticità. Le check list sui controlli documentali e in loco e i relativi verbali sono conservati nell'apposita area progetto del SIL di monitoraggio. Per quanto concerne i controlli di secondo livello, i rapporti annuali sull'Audit delle operazioni sono disponibili nella seguente pagina del sito regionale:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/programma-par-fsc-2007-13/strutture-organizzative

15. ASSISTENZA TECNICA

Le attività di assistenza tecnica sono state realizzate seguendo percorsi distinti nei diversi periodi di programmazione. Nel periodo 2000-2006 non sono state previste, in origine, risorse specifiche da destinare all'assistenza tecnica le cui attività sono state comunque realizzate attraverso il "Progetto Monitoraggio" ed il successivo APQ "Azioni di sistema" (2006). In particolare, quest'ultimo era indirizzato, tra le altre cose, ad individuare strumenti organizzativi, normativi e procedurali per rendere più efficiente l'attuazione dei programmi di investimento, diffondere nuove pratiche di programmazione presso le strutture regionali (attraverso corsi di formazione), rafforzare e ampliare i sistemi informatici esistenti. Più in generale, gran parte delle attività promosse attraverso queste iniziative (relative al monitoraggio, alla sorveglianza e alla valutazione e ricerca) sono già state richiamate in altre parti di questa relazione.

Nel periodo 2007-2013 le attività di Assistenza Tecnica sono state formalmente previste nel Programma Attuativo Regionale (Asse VI Governance e assistenza tecnica) e successivamente definite nell'apposito Piano di Assistenza Tecnica (DGR 48-4757 del 15 ottobre 2012). Il Piano è gestito e coordinato dal Settore Programmazione negoziata in qualità di Organismo di Programmazione (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/programma-par-fsc-2007-13/piano-assistenza-tecnica-programma-attuativo-regionale-fsc).

Le azioni incluse nel Piano, oltre a rispondere ad un'esigenza di accompagnamento e di supporto tecnico per la realizzazione tempestiva del programma, perseguono anche obiettivi di modernizzazione amministrativa e di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa (in parziale continuità con le misure messe in campo con l'APQ "Azioni di sistema"). Le attività del Piano sono principalmente destinate ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione (RdL) delle diverse direzioni e assessorati regionali ma in parte anche ai potenziali beneficiari/realizzatori di progetti candidati al programma, al partenariato istituzionale e sociale, alle Amministrazioni Centrali e Locali e alla Comunità Scientifica. Esse possono essere raggruppate in tre ambiti: organizzazione; processi e sistemi e sistemi informativi. Nel primo (organizzazione) rientrano le attività di supporto specialistico alle amministrazioni locali, le attività di potenziamento e rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione (A.A. e Organismo di Certificazione). Nel secondo ambito (processi e sistemi) rientrano le attività di adeguamento dei sistemi informativi per il monitoraggio, la verifica e la gestione del PAR relative al miglioramento dei processi di informatizzazione delle strutture dei responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione. Nel terzo ambito (sistemi informativi) rientrano le attività relative alla diffusione e condivisione delle azioni del Programma attraverso attività di comunicazione e formazione; le attività di studi, ricerche e valutazioni a beneficio sia delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel Programma che del partenariato economico e sociale. Il Piano è stato rimodulato (DGR 8-6174 del 29 luglio 2013, DGR 6-7232 del 17 marzo 2014, DGR 11-7199 del luglio 2018) per allinearlo sia alle nuove esigenze sia alla nuova dotazione finanziaria, registrando

una sensibile riduzione di spesa (decremento superiore al 50% della spesa prevista in origine). La maggior parte delle risorse finanziarie del Piano di Assistenza Tecnica sono state destinate all'adeguamento organizzativo, alla dotazione informatica e al rafforzamento delle competenze dei soggetti coinvolti nei processi di attuazione. Tra le iniziative si richiamano la messa a regime per molti bandi della c.d. "dematerializzazione" che ha consentito di sostituire l'invio cartaceo con il caricamento diretto a sistema di file firmati digitalmente; autorizzata delle risorse ad un progetto ricevente per opere migliorative e/o complementari. Si è infine sostenuto la realizzazione di uno strumento finalizzato alla valutazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, sviluppati su proposta della Direzione Opere pubbliche (settore Difesa del suolo). Si tratta di un prodotto predisposto in collaborazione con Arpa Piemonte ed è un utile ausilio per le strutture regionali preposte alle attività di pianificazione e programmazione delle opere di difesa del suolo.

Sempre nell'ambito dell'assistenza tecnica sono state realizzate attività di formazione sia per il miglioramento delle competenze informatiche per la rendicontazione, monitoraggio e controllo degli interventi del PAR sia per il rafforzamento amministrativo sulle procedure di programmazione, attuazione e controllo. I percorsi formativi sono stati indirizzati alle direzioni regionali competenti del PAR FSC e ai beneficiari interni ed esterni coinvolti nell'attuazione dei progetti.

In occasione della riprogrammazione delle risorse di € 8.420.000,00, di cui alla delibera CIPESS 25/2021, l'importo di € 1.420.000,00 è stato destinato alle attività di assistenza tecnica del PSC 2000-2020 e sarà oggetto di uno specifico piano di utilizzo delle risorse in relazione ai diversi compiti dell'Autorità Responsabile.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Al fine di dare visibilità ai programmi e agli interventi promossi con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (e prima con il Fondo Aree Sottoutilizzate), la Regione ha avviato numerose iniziative e si avvalsa di diversi canali comunicativi (pubblicazioni a stampa, eventi in presenza, siti web, ecc.).

Nella prima stagione le iniziative sono state realizzate in parte nell'ambito del "Progetto Monitoraggio" (2003) ed in parte nell'APQ "Azioni di Sistema (2006). Informazioni su programmi e progetti sono state divulgate attraverso diversi portali web istituzionali regionali Innanzitutto nel sito regionale ufficiale del Fondo di Sviluppo e Coesione https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondosviluppo-coesione-fsc/comunicazione-fsc e nei siti delle altre Direzioni regionali interessate (Ambiente, Cultura, Turismo, Ricerca, Difesa del suolo, Trasporti e mobilità, etc.). Importanti notizie, dati e approfondimenti sono stati inoltre diffusi attraverso il portale del "Progetto Monitoraggio" (www.progettomonitoraggio.piemonte.it). All'interno di questo portale, oltre ad informazioni e documenti sull'Intesa Stato - Regione Piemonte e sui relativi APQ, è presente un'ampia sezione dedicata all'attività di monitoraggio, alle sue procedure, allo stato di avanzamento degli APQ e alla reportistica di supporto all'avanzamento dell'Intesa. Il Portale è arricchito da diverse sezioni (normativa e circolari sulla programmazione e monitoraggio, elenco APQ, dati di monitoraggio, elaborazioni, ricerche e approfondimenti, organizzazione, etc.) e ospita da una sezione dedicata alla cartografia dei dati per Intesa e ambito settoriale e alla raccolta dei "Progetti esemplari". Oltre che al pubblico generale, il portale è rivolto alle Amministrazioni coinvolte nei processi di programmazione dell'Intesa Istituzionale di Programma e di attivazione degli investimenti pubblici previsti negli Accordi di Programma Quadro (APQ). Questo strumento è stato ideato per essere di supporto al lavoro di programmazione, monitoraggio e valutazione degli Accordi e dell'Intesa.

Le attività messe in campo nel primo periodo di programmazione proseguono anche nel periodo successivo nell'ambito del Piano Pluriennale di Comunicazione (DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012), lo strumento previsto per organizzare le attività di promozione ed informazione del PAR FSC 2007-2013. Gli obiettivi generali risiedono nel rendere nota la missione del Fondo, divulgare e favorire la conoscenza degli ambiti di intervento del programma (assi e obiettivi), promuovere la circolazione delle informazioni tra gli addetti ai lavori (beneficiari misure, amministrazioni locali, comitato di pilotaggio, ecc.) e gli altri soggetti potenzialmente interessati (mass media, stakeholders, opinione pubblica, ecc.). I canali impiegati sono analoghi a quelli già utilizzati. Il portale regionale ospita una sezione dedicata esplicitamente al PAR FSC, costantemente aggiornata, attraverso la quale sono diffuse informazioni sul programma, lo stato di attuazione, l'avvio delle fasi operative delle linee di azioni, ecc. Tra i diversi prodotti realizzati negli anni per valorizzare i progetti finanziati dal FSC si possono richiamare alcune pubblicazioni (I progetti che cambiano

il Piemonte, la Raccolta dei progetti esemplari e dei casi di successo) nonché una serie di videoclip su alcuni progetti particolarmente significativi (Sistema Ferroviario Metropolitano, restauro Appartamenti Reali Castello della Mandria, Tour escursionistico del Monviso Buco di Viso, ecc.).

Il Sistema di catalogazione dei progetti (CATINT) è un'altra importante iniziativa avviata nel 2014 e sviluppata negli anni successivi, con il supporto del CSI Piemonte. Il Sistema ha lo scopo di rappresentare graficamente e descrittivamente il processo di avanzamento dei progetti finanziati attraverso la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2000-2006 e 2007-2013 valorizzando, integrando e sviluppando i dati acquisiti attraverso il sistema di monitoraggio Sistema Gestione Progetti (SGP).

Negli anni l'interfaccia utente del sistema è stata modificata ed ampliata permettendo la consultazione e catalogazione, oltre che dei progetti del primo ciclo di programmazione (2000-2006), anche di quelli relativi alla programmazione 2007-2013, attivati negli Accordi di Programma Quadro (APQ) e negli Strumenti di Attuazione Diretta (SAD).

Nel corso degli anni la struttura di sistema è stata implementata con oltre 3.500 progetti infrastrutturali e di sistema. Inoltre, nei casi di progetti di maggior successo, le informazioni sono state arricchite anche da foto delle opere realizzate, link, allegati per descrivere in modo progressivamente più dettagliato le varie fasi di realizzazione degli progetti.

I dati delle due programmazioni sono anche analizzabili attraverso un sistema di rappresentazione statistica degli investimenti pubblici (GEOSTATFIN) che permette la visualizzazione di dati a varie scala (di dettaglio e di sintesi) e la produzione di report e dashboard evolute per l'analisi statistica dei fenomeni e la comunicazione verso stakeholder.

CATINT è disponibile al seguente link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-per-catalogazione-dei-progetti-fsc-per-programmazioni-2000-2006-2007-2013

GEOSTATFIN è disponibile al seguente link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/rappresentazione-statistica-degli-investimenti-pubblici-geostatfin

17. PROGETTI ESEMPLARI

I programmi realizzati grazie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione hanno promosso la realizzazione di un elevato numero di interventi e progetti materiali ed immateriali. Al fine di dare una parziale rappresentazione delle opere e degli interventi realizzati, le diverse edizioni dei Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE) proponevano una serie di progetti esemplari. La selezione dei progetti è stata orientata verso interventi di particolare rilevanza o originalità nonché dall'intenzione di offrire un gruppo, sia pur limitato, di casi in grado di costituire esempi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica (territoriale), ovvero progetti che contemplassero almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla letteratura sulla programmazione, quali:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori
- presenza di cofinanziamenti
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e
 l'implementazione dei programmi

Oltre alla tradizionale descrizione dell'intervento e dei benefici da esso derivati, il format comunicativo delle schede (già in uso per altre iniziative) prevede di ricostruire sinteticamente gli aspetti distintivi di ogni progetto (la genesi, le connessioni con altri progetti, il processo di messa in opera, ecc.). La scheda è inoltre arricchita (quando possibile) da immagini, precedenti e successive alla realizzazione del progetto, con l'obiettivo di fornire anche una rappresentazione visiva di quanto descritto. Nel corso degli anni sono state elaborate oltre 100 schede di Progetto esemplare che ricoprono pressoché tutti gli ambiti di intervento dei programmi e le province del territorio regionale.

I progetti possono essere consultati nelle singole edizioni dei RAE ai seguenti siti di riferimento:

RAE 2000-2006: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/fsc-2000-2006-rae-2020

RAE 2007-2013: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/programma-par-fsc-2007-13/rapporto-annuale-esecuzione-rae-par-fsc-2007-2013

Inoltre i progetti esemplari della programmazione 2007-2013 sono stati raccolti nelle brochure consultabili alla pagina web https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/comunicazione-fsc/progetti-esemplari

18. INFORMATIVA CONTRATTI ISTITUZIONALI DI SVILUPPO

Non pertinente nell'esperienza piemontese.